



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2023

PER IL TRIENNIO 2023-2025

E PER IL SUCCESSIVO ARCO DI TEMPO PLURIENNALE

NOTA TECNICA N. 1

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione degli Uffici Centrali del Bilancio per una puntuale applicazione delle presenti linee guida.

1 - Criteri generali per l'impostazione delle previsioni di bilancio

In base alla Legge di contabilità e finanza pubblica (Legge n. 196 del 2009), la legge di bilancio, che ha natura sostanziale (ai sensi del nuovo articolo 81 della Costituzione), si articola in due sezioni distinte: la Sezione I, dedicata alle innovazioni legislative, e la Sezione II, contenente il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative (rifi nanzamenti, definanzamenti e riprogrammazioni di entrate e spese disposte da norme preesistenti).

La presente nota tecnica fornisce indicazioni per la formulazione delle previsioni da riportare nella Sezione II del Disegno di legge di bilancio. Si tratta, quindi, delle previsioni formulate sulla base della legislazione vigente e delle altre facoltà esercitabili nell'ambito della Sezione II (rimodulazioni verticali, orizzontali e da reiscrizione di residui eliminati dal bilancio). Non sono considerate aggiornamenti della legislazione vigente eventuali proposte relative a rifi nanzamenti, definanzamenti e riprogrammazioni di spese previste da norme vigenti non compensate; queste ultime facoltà, infatti, insieme alle innovazioni legislative introdotte con la Sezione I compongono il complesso della manovra di finanza pubblica.

Bilancio per Missione, Programma e Azione

La *"legge di contabilità e finanza pubblica"* stabilisce che il bilancio annuale e pluriennale dello Stato è redatto secondo una struttura funzionale articolata in Missioni e Programmi.

Il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, concernente il "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196", ha modificato la struttura del bilancio rivedendo l'articolazione dei programmi e introducendo le "azioni" quali nuove unità che costituiscono un'ulteriore articolazione dei programmi. Le azioni, che in futuro potranno costituire la nuova unità di riferimento per la gestione e la rendicontazione, sono state introdotte, a partire dall'esercizio finanziario 2017, in via sperimentale a carattere conoscitivo, fermo restando il capitolo di spesa quale unità di riferimento per la gestione e la rendicontazione.

La prima individuazione delle azioni del Bilancio dello Stato è stata disposta con l'apposito DPCM del 14 ottobre 2016. Conseguentemente, per le previsioni relative al triennio 2017-2019 le Amministrazioni per la prima volta hanno formulato le proprie **proposte in base alla vigente articolazione in programmi, azioni e capitoli esposta nelle schede proposte.**

Anche per il triennio 2023-2025 le proposte devono essere formulate tenendo conto della vigente articolazione dei programmi in azioni del bilancio dello Stato adottata con legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" precisando che tale suddivisione riveste carattere meramente conoscitivo così come statuito dall'articolo 25-bis, comma 7, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Eventuali esigenze di modifiche all'articolazione o alla denominazione delle azioni andranno sottoposte tempestivamente all'Ispettorato generale del bilancio al fine di una loro puntuale valutazione affinché possano essere recepite nel disegno di legge di bilancio. Analogamente, si sottolinea che nel caso di riassetto organizzativi normativamente previsti potranno essere proposte modifiche anche alle

denominazioni dei programmi e alle relative attività, che pure andranno sottoposte tempestivamente all'Ispettorato generale del bilancio per le necessarie valutazioni.

Flessibilità

Il decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196", con l'art. 4, ha razionalizzato le norme in materia di flessibilità di bilancio, con particolare riferimento alle facoltà di rimodulazione "orizzontale": tali facoltà sono tutte connesse all'adeguamento delle dotazioni di competenza e di cassa al cronoprogramma dei pagamenti, sia per le autorizzazioni di fattore legislativo, ivi incluse le autorizzazioni di spesa in conto capitale rimodulate ai sensi del novellato articolo 30, comma 2 della legge n. 196/2009, sia per le altre autorizzazioni di spesa.

Per istruzioni più dettagliate si rinvia al paragrafo 3 della presente Nota tecnica n.1.

Impegni pluriennali ad esigibilità (IPE) e revisione della legislazione vigente

Il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha disciplinato la predisposizione e la gestione del piano finanziario dei pagamenti – c.d. Cronoprogramma – (art. 23, comma 1-ter, della legge n. 196 del 2009) ed ha previsto l'obbligatorietà della registrazione sul sistema informativo di contabilità delle amministrazioni dei contratti e/o degli ordini che costituiscono il presupposto giuridico all'assunzione all'impegno.

Il citato decreto legislativo ha introdotto, altresì, il nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità – c.d. IPE – in relazione al quale l'assunzione degli impegni contabili deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili (quando vengono a scadenza). **Pertanto, le previsioni pluriennali di competenza e di cassa devono essere formulate:**

- **mediante la predisposizione del cronoprogramma, con dettagliate indicazioni sui pagamenti che si prevede di effettuare nel periodo di riferimento, distinguendo la quota della dotazione di cassa destinata al pagamento delle somme iscritte in conto residui da quella destinata al pagamento delle somme da iscrivere in conto competenza;**
- **tenendo conto del fatto che gli impegni dovranno essere assunti imputando le somme all'esercizio finanziario in cui si prevede che esse diventeranno esigibili, nonché tenendo conto anche degli impegni pluriennali già assunti nel corso degli esercizi precedenti (2021 e 2022) con imputazione agli esercizi successivi;**
- **inserendo le proposte, oltre che per il triennio di riferimento 2023-2025, anche per il successivo arco di tempo pluriennale.**

Per effetto di quanto disposto dal decreto legislativo 16 marzo 2018 n. 29, nel formulare le previsioni di spesa, al fine di assicurare lo sviluppo pluriennale dell'impegno di spesa, è obbligatorio assicurare la disponibilità finanziaria, oltre che in termini di competenza, anche con riferimento alla cassa, almeno per il primo anno di imputazione della spesa.

Inoltre con riferimento alla spesa delle amministrazioni dello Stato demandata a funzionari delegati o commissari delegati si ricorda che, in coerenza con il nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità anche le imputazioni degli impegni di spesa delegata agli esercizi in cui le obbligazioni assunte o programmate dai funzionari delegati divengono esigibili devono avvenire sulla base di programmi di spesa opportunamente documentati e comunicati all'Amministrazione da ciascun funzionario delegato e commisurati all'effettivo fabbisogno finanziario.

L'introduzione dell'IPE e della connessa normativa sopra richiamata comporta, più in generale, una attenta attività di verifica e aggiornamento della legislazione vigente sia per il triennio 2023-2025 sia per il successivo arco di tempo pluriennale. A tal fine si richiede alle amministrazioni di fare una approfondita valutazione anche per quanto riguarda la quantificazione degli stanziamenti relativi alle autorizzazioni di spesa di oneri inderogabili, tenendo conto dei parametri che ne regolano l'evoluzione. Le previsioni per gli oneri inderogabili dovranno pertanto essere basate sul monitoraggio dell'andamento delle determinanti della spesa e su una stima realistica del loro sviluppo nel prossimo triennio e nel successivo arco pluriennale, dettagliata in maniera analitica con riferimento all'andamento delle variabili collegate ai soggetti beneficiari e all'utenza di riferimento; ciò documentando le ipotesi sottostanti le stime e ogni altro elemento utile per la verifica delle quantificazioni nelle note delle schede proposte e allegando ogni altra documentazione utile. Come gli scorsi anni, gli unici capitoli di spesa di oneri inderogabili per i quali le amministrazioni possono proporre stanziamenti con le schede proposte sono quelli appartenenti alle categorie di spesa "1-Redditi da lavoro dipendente", "3-Imposte pagate sulla produzione", "8-Risorse proprie Unione europea" nonché appartenenti alla Missione di spesa "34-Debito pubblico"; in aggiunta, per tutti gli altri capitoli di oneri inderogabili le amministrazioni potranno presentare le proprie proposte scrivendole per esteso nel campo note della relativa scheda proposta, restando precluso l'inserimento di valori contabili. Le proposte saranno valutate dall'UCB e dall'IGB e, in caso, saranno effettuati i relativi inserimenti nel sistema informativo.

Per istruzioni più dettagliate si rinvia al paragrafo 2 della presente Nota tecnica n. 1.

Entrate

Per quanto riguarda le previsioni di entrata, si conferma che il SICOGE renderà disponibili le **schede proposte in modalità dematerializzata relative alle entrate extratributarie (titolo II) di specifica competenza di ciascuna Amministrazione**. In tale ambito fanno, però, eccezione le **entrate finalizzate per legge** destinate ad essere riassegnate alla spesa, per le quali si applicano le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 90 del 2016, in base al quale sono iscritti in bilancio stanziamenti calcolati sulla base dell'andamento dei connessi proventi negli esercizi precedenti. Pertanto, per questa fattispecie, le previsioni saranno quantificate dall'Ispettorato generale del bilancio e quindi non sarà possibile formulare proposte da parte delle Amministrazioni.

Per istruzioni più dettagliate si rinvia al paragrafo 2 della presente Nota tecnica n. 1.

Nuova Classificazione Economica delle Entrate e delle Spese

Come diffusamente introdotto nel testo della Circolare, dall'esercizio 2023 entrerà in uso una nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese, rivista – rispetto a quella attuale – al fine di raccorderla al piano dei conti economico-patrimoniale (artt. 38-bis e 38-ter della legge n. 196 del 2009) che, da gennaio 2023, cesserà di essere sperimentale (art. 38-sexies) ed entrerà definitivamente in vigore.

La nuova classificazione è già stata applicata dalla Ragioneria generale dello Stato per cui in SIGOGE, nelle schede proposte, sono presenti i capitoli/pg/articoli già riclassificati per il 2023 secondo la nuova classificazione.

Per quanto riguarda l'Entrata:

- È stata operata una riorganizzazione dei contenuti delle categorie: limitate nei Titoli I, III e IV, più profonde nel Titolo II (ad esempio le entrate non tributarie per giochi e lotterie passano dall'attuale categoria 5 di Titolo I alla nuova categoria 14 di Titolo II).
- La classificazione si articola nelle seguenti voci gerarchicamente ordinate: Titolo, Categoria, Tipologia, Provento.

Lo Schema 1 seguente riporta il confronto tra l'attuale e la nuova classificazione dell'Entrata a livello di categoria.

Per quanto riguarda la Spesa le principali novità sono:

- La presenza di due nuove categorie - la n. 13 e la n. 27 - rispettivamente destinate ad accogliere i "fondi da ripartire", attualmente classificati nelle categorie 12 (altre spese correnti) e 26 (altre spese in conto capitale);
- L'abolizione del quarto e quinto livello della classificazione (CE4 e CE5) che portano quindi la spesa ad essere ripartita secondo le seguenti voci gerarchicamente ordinate: Titolo, Categoria, CE2, CE3;
- Rispetto all'attuale classificazione, la maggior parte dei cambiamenti sono effettuati a livello di CE2 e CE3 per assicurare il migliore raccordo con il piano dei conti economico-patrimoniale

Lo Schema 2 seguente riporta il confronto tra l'attuale e la nuova classificazione della Spesa a livello di categoria.

Infine, per quanto riguarda sia l'Entrata, sia la Spesa, per dono di significato economico le categorie attualmente dedicate agli ammortamenti (rispettivamente categoria 11 per la spesa e 14 per l'entrata) che, a partire dall'esercizio 2023, con il termine della sperimentazione di cui sopra, saranno quantificati nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale. Conseguentemente nel Bilancio 2023 le suddette categorie presenteranno valori pari a zero.

In appendice alla presente Nota tecnica l'elenco completo delle voci della nuova classificazione economica.

Schema 1 – Confronto tra le categorie dell'attuale e della nuova classificazione dell'entrata

| TITOLO | CATEGORIE ATTUALI DI ENTRATA | CATEGORIE NUOVE DI ENTRATA |
|----------|---|---|
| 1 | 1 CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO | 1 imposte sul patrimonio e sul reddito |
| | 2 CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI | 2 tasse ed imposte sugli affari |
| | 3 CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE | 3 imposte sulla produzione e sui consumi |
| | 4 CATEGORIA IV - MONOPOLI | 4 entrate tributarie da gestione monopolio |
| | 5 CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO | 5 tasse e imposte su attivita' di gioco |
| 2 | 6 CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI | 6 risorse proprie dell'unione europea |
| | 7 CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI | 7 entrate da erogazione di servizi e vendita di beni non patrimoniali |
| | 8 CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO | 8 entrate derivanti dalla gestione dei beni dello stato |
| | 9 CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI | 9 entrate di tipo finanziario |
| | 10 CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO | 10 entrate derivanti dal controllo e dalla repressione di irregolarita' e illeciti |
| | 11 CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI | 11 entrate da contributi versati allo stato |
| | 12 CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA | 12 entrate da recuperi e rimborsi di spese |
| 3 | 13 CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI | 13 partite che si compensano nella spesa |
| | 14 CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI | 14 altre entrate extratributarie |
| | 15 CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO | 15 entrate da alienazione di beni patrimoniali dello stato |
| 4 | 20 CATEGORIA XX - ACCENSIONE DI PRESTITI | 16 <i>Ammortamento beni patrimoniali</i> |
| | | 17 entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello stato |
| | | 18 entrate da accensione di prestiti |

Schema 2 – Confronto tra le categorie dell'attuale e della nuova classificazione della spesa

| TITOLO | | ATTUALI CATEGORIE | | NUOVE CATEGORIE |
|--------|----|---|---|--|
| 1 | 01 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | | 01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE |
| 1 | 02 | CONSUMI INTERMEDI | | 02 CONSUMI INTERMEDI |
| 1 | 03 | IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE | | 03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE |
| 1 | 04 | TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | | 04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| 1 | 05 | TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | | 05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE |
| 1 | 06 | TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE | | 06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE |
| 1 | 07 | TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO | | 07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO |
| 1 | 08 | RISORSE PROPRIE CEE | | 08 RISORSE PROPRIE UE |
| 1 | 09 | INTERESSI PASSIVI | | 09 INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI |
| 1 | 10 | POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE | | 10 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE |
| 1 | 11 | AMMORTAMENTI | | 11 AMMORTAMENTI |
| 1 | 12 | ALTRE USCITE CORRENTI | → | 12 ALTRE USCITE CORRENTI |
| | | | → | 13 FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE |
| 2 | 21 | INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI | | 21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI |
| 2 | 22 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | | 22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| 2 | 23 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE | | 23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE |
| 2 | 24 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | | 24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE |
| 2 | 25 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO | | 25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO |
| 2 | 26 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | → | 26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE |
| | | | → | 27 FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE |
| 2 | 31 | ACQUISIZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE | | 31 ACQUISIZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE |
| 3 | 61 | RIMBORSO PASSIVITA FINANZIARIE | | 61 RIMBORSO PASSIVITA FINANZIARIE |

2 - Processo di formazione del bilancio

2.1 Formulazione delle proposte di bilancio

2.1.1 Articolazione della scheda proposte in programmi e azioni

Per la spesa, le unità di voto parlamentare sono costituite dai “Programmi” quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell’ambito delle Missioni. Le proposte di bilancio per gli anni 2023-2025 dovranno quindi essere considerate dalle Amministrazioni proponenti in funzione delle predette aggregazioni.

Il titolare del centro di responsabilità amministrativa potrà formulare le proprie proposte attraverso la “Scheda proposte per la formazione 2023-2025” dedicata a ciascun programma, formata, come per il passato, da più schede costituenti un unico insieme.

Il programma è articolato in azioni. Le azioni, come già detto, hanno attualmente carattere conoscitivo. Nell’ambito delle schede l’unità di riferimento per la formulazione delle proposte rimane il capitolo di spesa; ciascun capitolo di spesa è attribuito nella sua interezza solo ad un’unica azione. Laddove vi fosse la necessità di associare diversamente i capitoli alle azioni già individuate, si conferma che un capitolo di spesa potrà essere attribuito interamente ad una unica azione e quindi, ove occorresse, si dovranno istituire eventuali nuovi capitoli per assicurare il rispetto di questo principio.

Si segnala che solo in via eccezionale, se adeguatamente motivate, potranno essere proposte modifiche all’elenco dei Programmi e delle azioni già condiviso, compresa anche la semplice ridenominazione degli stessi, ferma restando la possibilità di associare diversamente i capitoli alle azioni già individuate.

Tramite le funzionalità del SICOGE, gli importi finanziari associati alle azioni in base alla legislazione vigente possono essere modificati per effetto delle proposte formulate, come sempre, con riferimento ai capitoli di spesa associati alle azioni stesse. Eventuali proposte di modifica dell’elenco dei programmi e delle azioni o di diversa associazione dei capitoli alle azioni devono essere tempestivamente comunicate e sottoposte al competente ufficio dell’Ispettorato generale del bilancio, per il tramite dell’Ufficio centrale del bilancio, entro e non oltre il **23 giugno 2022**, al fine di una loro puntuale valutazione.

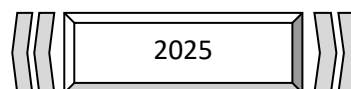
Per quanto concerne i dati contabili, le schede in questione riportano, sia in termini di competenza che di cassa, le previsioni iniziali del bilancio 2022 approvato dal Parlamento. Le stesse forniscono, altresì, informazioni in merito agli attributi e alla natura di ciascun capitolo/piano gestionale (classificazione economica, etc.).

2.1.2 Cronoprogramma e funzionalità di SICOGE per le schede proposte

Nella home page di SICOGE sarà disponibile, come negli scorsi anni, il modulo denominato “Bilancio Formazione” che permetterà l’inserimento dei dati contabili nella “Scheda Proposte”, all’interno della macrofunzione “Formazione/spesa”; detta scheda riporterà automaticamente dati provenienti dal Cronoprogramma pluriennale utilizzato durante la gestione e sarà a disposizione dell’utente per richiedere lo stanziamento di competenza e di cassa, **non soltanto per il triennio di formazione 2023-2025, come in passato, ma anche con riferimento al successivo arco di tempo pluriennale e ciò anche al fine di proporre adeguamenti agli stanziamenti riferiti alla legislazione vigente.**

Le Amministrazioni, nel formulare le previsioni, dovranno tener conto degli impegni pluriennali ad esigibilità già assunti e avranno a disposizione gli stanziamenti di competenza e cassa oltre il triennio su cui poter esprimere le proposte; tramite due appositi pulsanti sarà possibile far scorrere le annualità nella Scheda Proposte in modo tale da poter formulare le proposte anche per gli esercizi successivi al triennio. A tal proposito si veda la figura che segue.

La Scheda Proposte in sede di formazione riporterà i dati organizzati secondo il seguente schema:



| PREVISIONI SULLA SCHEDA PROPOSTE | | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------------------------------|---|------|------|------|
| A | Consistenza dei residui presunti provenienti dalle gestioni precedenti | X | X | X |
| | Dettaglio per EPR: | x | x | x |
| | EPR A | x | x | x |
| | EPR B | x | x | x |
| | EPR | x | x | x |
| | EPR Z | x | x | x |
| B | Cassa per i pagamenti in conto residui presunti provenienti dalle gestioni precedenti | X | X | X |
| C | Competenza | ? | ? | ? |
| | ▪ di cui derivante da IPE già assunti | Y | Y | Y |
| D | Cassa per i pagamenti su impegni in conto competenza | ? | ? | ? |
| | ▪ di cui per i pagamenti da IPE già assunti | Y | Y | Y |
| E | Cassa per i pagamenti dei residui che si prevede si genereranno a valere sulla nuova competenza | N.A. | ? | ? |
| F | Cassa Totale (B+D+E) | | | |

Legenda

Importi X = precompilati dal sistema in base a quanto previsto nel Cronoprogramma in gestione

Importi Y = precompilati dal sistema totalizzando gli impegni pluriennali già assunti

Importi ? = importi da inserire a cura dell'Amministrazione in fase di compilazione scheda proposte.

N.A.: = non si applica

Le Amministrazioni, prima di procedere alla formulazione della Scheda Proposte, dovranno verificare e aggiornare su SICOGE il Cronoprogramma utilizzato per la gestione del corrente esercizio 2022, completando le previsioni di cassa su tutti i capitoli/pg.

In particolare l'Amministrazione dovrà programmare la spesa di tutte le risorse assegnate in competenza nel triennio e potrà programmarla **anche oltre il triennio**. Inoltre, dovrà completare le previsioni di cassa su tutti gli impegni già assunti oltre che su tutti i Programmati Non Impegnati (PNI) inseriti.

Una volta verificato e aggiornato su SICOGE il Cronoprogramma relativo al corrente esercizio 2022, l'Amministrazione troverà già preimpostati nella nuova Scheda Proposte, per il pluriennale di formazione, i seguenti dati:

- gli importi relativi ai residui presunti, alle previsioni di cassa sui residui presunti, come risultano dal Cronoprogramma in gestione, **con dettaglio per esercizio di provenienza (EPR)**;
- gli importi relativi alla **competenza derivante dagli impegni pluriennali (IPE) già assunti** e le previsioni di cassa per i pagamenti sugli impegni pluriennali, così come risultano dal Cronoprogramma in gestione.

Di seguito si riporta nel dettaglio l'illustrazione dei campi oggetto della compilazione:

A – Consistenza dei residui presunti provenienti dalle gestioni precedenti. Il dato è precompilato da quanto previsto nel cronoprogramma, nettizzato, in base ai TCR, per la parte che andrà in perenzione o in economia al termine dell'esercizio; per modificarlo è necessario intervenire variando le previsioni di pagamento sul cronoprogramma in gestione:

L'importo di ogni anno dei residui presunti consiste nel rimasto da pagare degli impegni assunti negli esercizi antecedenti il 2023 e nelle previsioni dei PNI dell'esercizio precedente. Viene calcolato dal sistema l'importo che, in base all'esercizio di assunzione dell'impegno e ai TCR non in scadenza per il capitolo, potrà essere effettivamente iscritto nel conto dei residui escludendo dal calcolo gli impegni che andranno in perenzione o in economia.

B – Cassa per i pagamenti in conto residui presunti provenienti dalle gestioni precedenti. Il dato è precompilato da quanto previsto nel cronoprogramma e per modificarlo è necessario intervenire variando le previsioni di pagamento sul cronoprogramma in gestione:

L'importo di ogni anno della cassa per coprire i residui presunti consiste nelle previsioni di pagamento effettuate sugli impegni assunti negli esercizi antecedenti il 2023 e nelle previsioni dei PNI dell'esercizio precedente. Viene calcolato dal sistema l'importo che, in base ai TCR non in scadenza per il capitolo, potrà essere effettivamente pagato.

C – Previsioni di competenza. Il dato deve essere compilato dall'utente nella lavorazione della scheda proposte sul triennio di formazione **e sul successivo arco di tempo pluriennale. Il sistema evidenzia l'importo necessario a coprire la competenza relativa agli impegni pluriennali ad esigibilità già assunti. Un controllo bloccante impedisce di chiudere la scheda proposte se non sono inseriti stanziamenti sufficienti almeno a coprire gli IPE già assunti.**

D – Previsioni di cassa. Il dato deve essere compilato dall'utente nella lavorazione della scheda proposte sul triennio di formazione **e sul successivo arco di tempo pluriennale. Il sistema evidenzia l'importo necessario a coprire la cassa relativa agli impegni pluriennali ad esigibilità.**

E – Previsioni di cassa. Il dato consiste nella previsione della cassa necessaria per i pagamenti dei residui che si prevede si genereranno sugli impegni assunti sulla nuova competenza.

F – Previsioni di cassa totali. Il dato viene calcolato dal sistema in base a quanto compilato dall'utente nella lavorazione della scheda proposte di formazione.

Come di consueto l'Amministrazione, per ogni capitolo/pg, compilerà la proposta di stanziamento di competenza indicando l'importo sull'autorizzazione di spesa. Il sistema effettuerà i controlli sugli oneri dell'autorizzazione verificando la disponibilità residua. Le previsioni dei residui e della cassa saranno compilate per capitolo/pg. Sarà inibita la possibilità di inserire proposte per quelle autorizzazioni di spesa oggetto di assegnazione di stanziamenti in attuazione della stabilizzazione delle riassegnazioni di entrata effettuata con la legge di bilancio 2022-2024; per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2.2 della presente Nota tecnica n. 1.

L'Amministrazione dovrà motivare sia gli importi riportati nella scheda proposte, sia le eventuali istituzioni di nuovi capitoli/pg, soppressioni o modifiche anagrafiche. **Le suddette motivazioni, per il triennio o per il successivo arco di tempo pluriennale, saranno inserite in appositi campi note da compilare obbligatoriamente a cura dell'Amministrazione.**

Come lo scorso anno SICOGE permetterà alle Amministrazioni di esercitare le facoltà di flessibilità consentite con la Sezione II del Disegno di legge di Bilancio. Le rimodulazioni verticali di fattori legislativi sono consentite tramite l'utilizzo dell'apposita funzionalità di "Rimodulazione FL" che permette, in particolare, di formulare proposte di rimodulazioni tra diverse autorizzazioni di fattore legislativo compensative all'interno di ciascun CDR. Tutte le altre facoltà di flessibilità (rimodulazioni orizzontali di fattori legislativi e di altre autorizzazioni di spesa per adeguamento al piano finanziario dei pagamenti, adeguamenti meramente quantitativi della legislazione vigente, reiscrizioni di somme non impegnate) sono esercitabili dall'Amministrazione tramite le consuete funzioni di "Scheda proposte", all'atto della comunicazione dell'utente delle variazioni di competenza sulla singola autorizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3 della presente Nota tecnica n. 1.

Si fa presente che il completamento del Cronoprogramma è propedeutico alla compilazione delle Schede proposte; pertanto, non sarà possibile firmare le dette schede senza aver provveduto a tale attività.

Come anticipato nel paragrafo 1 della presente Nota tecnica, anche per i capitoli di spesa di oneri inderogabili è richiesta alle amministrazioni una attenta attività di verifica e aggiornamento della legislazione vigente sia per il triennio 2023-2025 sia per il successivo arco di tempo pluriennale.

Come gli scorsi anni, gli unici capitoli di spesa di oneri inderogabili per i quali le amministrazioni possono proporre stanziamenti con le schede proposte sono quelli appartenenti alle categorie di spesa "1-Redditi da lavoro dipendente", "3-Imposte pagate sulla produzione", "8-Risorse proprie Unione europea" nonché appartenenti alla Missione di spesa "34-Debito pubblico".

Per tutti gli altri capitoli di oneri inderogabili le amministrazioni potranno presentare le proprie proposte scrivendole per esteso nel campo note della relativa scheda proposta, restando precluso l'inserimento di valori contabili. La compilazione del campo note per questi capitoli di oneri inderogabili non è obbligatoria; tutte le volte che viene compilata sarà obbligatorio da parte del responsabile firmare la relativa scheda – anche se priva di valori contabili inseriti dall'utente – per poterla mandare avanti per il seguito di competenza.

Le proposte così formulate saranno valutate dall'UCB e, in caso, saranno effettuati i relativi inserimenti di dati contabili nel sistema informativo a cura dei medesimi Uffici, previo assenso

dell'IGB da formalizzare anche via mail. Pertanto gli UCB, mediante le usuali funzionalità di "Gestione scheda", potranno effettuare i relativi inserimenti, per tutte le schede proposte che ricevono dalle Amministrazioni, ivi incluse quelle che riportano esclusivamente informazioni nel campo note, come nel caso sopra rappresentato di alcune fattispecie di capitoli di oneri inderogabili.

Si evidenzia inoltre che, al fine di rendere disponibili agli Uffici centrali di bilancio le schede proposte compilate, anche in anticipo rispetto alla data ultima di cui al successivo paragrafo, l'Amministrazione potrà procedere alla chiusura di un singolo CDR, tramite l'apposita funzione SICOGE "Chiusura CDR".

Inoltre, si fa presente che, in seguito all'introduzione dell'impegno pluriennale (IPE), in fase di assunzione dei decreti di impegno e di registrazione delle assegnazioni fondi di bilancio durante la fase di formazione, su SICOGE si è introdotto un controllo, non bloccante fino alla presentazione del Disegno di Legge di Bilancio, sulla disponibilità delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione in corso di formazione.

Le funzionalità di SICOGE, come di consueto, sono supportate dal Manuale Utente disponibile nella documentazione del Sistema.

2.1.3 Validazione delle schede Proposte da parte degli UCB

Come più volte sottolineato, la formulazione delle proposte di competenza e di cassa riguarderà, oltre al triennio 2023 - 2025, anche il successivo arco di tempo pluriennale.

Inoltre, l'introduzione dell'impegno pluriennale (IPE), impone una verifica sulla disponibilità delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione in corso di formazione. Per questa ragione il processo di valutazione e validazione delle proposte deve costantemente tenere in considerazione il fatto che, nel frattempo, possono essere assunti nuovi IPE da parte dell'amministrazione a valere sulla legge di bilancio vigente.

Per questa ragione viene introdotto un primo controllo di disponibilità al momento dell'acquisizione delle schede proposte provenienti dal sistema Sicoge. Tale controllo verifica che gli stanziamenti di formazione siano sufficienti, almeno, a coprire anche eventuali nuovi IPE assunti nel corso della gestione successivamente alla firma delle schede proposte su Sicoge.

La procedura di controllo **scarterà** la scheda se lo stanziamento del cap/pg derivante dai valori proposti dall'amministrazione non è sufficiente alla copertura degli impegni pluriennali definitivi già assunti presenti a sistema per lo stesso cap/pg.

Nei casi dove, all'interno di un cap/pg con copertura sufficiente, ci siano una o più autorizzazioni di spesa con copertura non sufficiente a coprire i rispettivi impegni pluriennali definitivi, la scheda sarà **acquisita con riserva**.

Attraverso la normale funzione di interrogazione, che riporta i risultati delle acquisizioni, si avrà evidenza delle schede **scartate** e di quelle **acquisite con riserva** al fine di agevolare l'UCB nell'avviare le necessarie verifiche e rettifiche con la coesistente Amministrazione.

Una volta terminato il processo di acquisizione delle schede, nelle successive operazioni di pertinenza degli UCB, il controllo della disponibilità sarà applicato sia nella fase di "Controlla" che in quella di "Validazione" della scheda ricevuta da Sicoge. Sulla maschera dedicata a queste due distinte fasi saranno visibili i valori degli impegni pluriennali presenti a sistema e della disponibilità calcolata per gli esercizi di formazione. Nel caso di disponibilità insufficiente, per procedere alla validazione occorrerà

individuare, in accordo con l'Amministrazione, gli interventi necessari (adeguare la scheda-proposta, rettificare gli IPE assunti imputandoli alle autorizzazioni che presentano la necessaria capienza, ...) altrimenti occorrerà rifiutarla. A supporto di tali attività sarà messa a disposizione una nuova interrogazione.

Per la valutazione delle proposte sull'arco di tempo pluriennale successivo al triennio 2023-2025, il sistema metterà a disposizione una visualizzazione sintetica dello stanziamento e delle proposte, aggregata per intervallo di anni, sulla quale poter agire per modificare i valori inseriti a sistema dall'Amministrazione. Inoltre, mediante una funzione di interrogazione, sarà possibile visualizzare un quadro analitico, dove sono esposte le grandezze che compongono la situazione contabile di competenza a livello di autorizzazione. Con questa interrogazione, attraverso dei pulsanti di scorrimento, si potrà avere una lettura annuale per l'intero sviluppo pluriennale dell'autorizzazione.

La validazione presuppone un'attenta valutazione delle proposte delle Amministrazioni. A tal fine si fa presente che le schede non potranno essere validate dagli Uffici centrali del bilancio se non si è presa visione delle note obbligatoriamente compilate dall'Amministrazione per motivare le variazioni sia contabili (riguardanti il triennio e/o il successivo arco di tempo pluriennale) che anagrafiche (la funzione di presa visione è all'interno della funzione Gestione Scheda in un apposito TAB e consente di prendere visione delle note della singola scheda in esame; si ricorda che è disponibile la funzione che consente, operativamente, di effettuare la presa visione in modo massivo¹). Ciò è ancora più importante dal momento che, come sopra specificato, le amministrazioni potranno proporre – nel campo note – nuovi stanziamenti per i capitoli di spesa di oneri inderogabili per i quali è precluso l'inserimento di valori contabili.

Qualora gli Uffici centrali del bilancio non ritenessero accoglibili le richieste avanzate dalle coesistenti Amministrazioni, ovvero ravvisassero l'opportunità di una loro condivisione solo parziale, potranno procedere alla validazione degli importi nei termini da loro ritenuti congrui.

2.1.4 Calendario

Ciascun centro di responsabilità amministrativa potrà formulare le proposte in maniera analitica per ciascun capitolo/piano gestionale, utilizzando le apposite funzioni del sistema SICOGE, sopra richiamate.

Le schede proposte dovranno essere compilate a cura delle Amministrazioni attraverso il sistema SICOGE **a partire dal 19 maggio 2022 fino al 13 giugno 2022**, data ultima entro e non oltre la quale le Amministrazioni dovranno porre a disposizione degli Uffici centrali del bilancio le schede compilate nella loro interezza.

Le Amministrazioni dovranno restituire **entro la data del 13 giugno 2022** anche le proposte concernenti l'eventuale ricorso alle varie facoltà di flessibilità di cui al successivo paragrafo 3 della presente nota tecnica, nonché proposte di nuove stabilizzazioni di riassegnazioni di entrate (paragrafo 2.2) e di autorizzazioni di spesa rientranti nelle fattispecie di fondo opere e fondo progetti (paragrafo 4.3).

Per le spese di personale si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 6 della presente Nota tecnica n.1 relativo al calendario degli adempimenti.

¹ La funzione consente di procedere secondo diversi criteri di selezione: per l'intero stato di previsione (STP); per STP e Missione; per STP, Missione e Programma; per STP, Missione, Programma e CDR.

Entro il 23 giugno 2022 gli Uffici centrali del bilancio, provvederanno ad analizzare e validare le proposte formulate dalle Amministrazioni. A tal fine gli Uffici centrali del bilancio potranno visualizzare sul sistema NSBF le relative schede proposte a livello analitico per CDR e capitolo con tutte le connesse informazioni di dettaglio (missione, programma, azione, titolo, categoria, ecc.).

Ultimate le valutazioni di competenza e comunque, improrogabilmente, entro la data già indicata del **23 giugno 2022** gli Uffici centrali del bilancio dovranno trasmettere all'Ispettorato generale del bilancio, preferibilmente in formato elettronico, le schede e gli eventuali documenti giustificativi delle proposte, dandone comunicazione all'Ufficio di coordinamento dell'Ispettorato generale del bilancio (Ufficio I), al quale dovranno essere inviate, entro la stessa data, le relazioni che motivano le proposte delle Amministrazioni.

2.2 Criteri di definizione delle proposte di entrate

I criteri per la formulazione delle proposte di entrata su base triennale da parte delle Amministrazioni competenti rimangono immutati rispetto a quelli adottati per gli esercizi precedenti e si riferiscono ai capitoli/articoli, quali unità elementari del bilancio.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla comunicazione delle proposte delle **entrate extratributarie (titolo II)**, si invitano le singole Amministrazioni, per le entrate di propria competenza, ad adoperarsi affinché:

- le denominazioni dei capitoli siano attuali rispetto alle evoluzioni normative disciplinanti la relativa entrata, suggerendo eventuali modifiche di denominazione e di autorizzazione, proponendo altresì eventuali soppressioni;
- i centri di responsabilità corrispondano all'unità organizzativa preposta al controllo della specifica entrata, segnalando eventuali esigenze di rettifica di attribuzione;
- le modalità gestionali² dei capitoli di propria competenza rispecchino le effettive modalità di incasso consentite per la specifica entrata;
- i capitoli di entrate eventuali e diverse, in previsione di una loro ristrutturazione in funzione delle esigenze gestionali per l'adozione del nuovo sistema informativo InIt, non accolgano proventi derivanti dalla riscossione di tariffe per servizi resi o di sanzioni, provvedendo alla richiesta di istituzione di nuovi e appositi capitoli di entrata specificamente dedicati a tali proventi.

Le rettifiche di cui ai precedenti punti dovranno essere comunicate per il tramite dei competenti Uffici centrali di bilancio all'Ufficio VI dell'Ispettorato generale di bilancio che provvederà ad una loro puntuale valutazione affinché possano essere recepite nel disegno di legge di bilancio.

Come lo scorso anno il SICOGE renderà disponibili le schede proposte in modalità dematerializzata **a partire dal 19 maggio 2022**. Pertanto, ai fini della formazione 2023-2025, le Amministrazioni potranno formulare le proposte contabili ed inviarle in via telematica anche per i capitoli e gli articoli di entrata afferenti al solo Titolo II, Entrate Extra-Tributarie, di propria competenza. Le schede relative a tale tipologia di entrate saranno lavorabili mediante le apposite funzioni del menù di SICOGE: "Bilancio

² Il versamento dell'entrata può avvenire in conto competenza/residui, in accertamento contestuale, con versamento in tesoreria da debitori diretti, attraverso riscossione a mezzo ruoli.

formazione” – “Formazione capitoli di entrata”. Il processo di lavorazione è analogo alle schede relative ai capitoli di spesa. Pertanto, dopo la relativa compilazione, dette schede dovranno essere firmate ed inviate agli Uffici Centrali del Bilancio entro la data del **13 giugno 2022**.

Per quanto riguarda, invece, le altre entrate (in particolare, Titolo III), gli UCB gestiranno con le usuali modalità eventuali proposte riguardanti i capitoli/articoli che afferiscono ai CDR di propria competenza. Gli Uffici centrali del bilancio, poi, potranno segnalare, su proposta delle singole Amministrazioni, mediante posta elettronica all’Ufficio VI dell’Ispettorato generale del bilancio, le eventuali modifiche di struttura (denominazioni, soppressioni e centri di responsabilità) dei capitoli/articoli di entrata, nonché dei relativi riferimenti normativi ai fini dell’aggiornamento del “Nomenclatore degli atti”.

Nell’ambito delle entrate extratributarie non potranno essere oggetto di proposta i capitoli/articoli di entrata in cui affluiscono risorse da riassegnare alla spesa relative ad **entrate finalizzate per legge** che, con la legge di bilancio per il triennio 2022-2024, sono state già oggetto di stabilizzazione. Pertanto, per i capitoli/articoli dello stato di previsione dell’entrata – e corrispondenti capitoli/piani di gestione/piani di formazione degli stati di previsione della spesa – di cui agli elenchi allegati alla circolare RGS n. 5 del 19 gennaio 2022 (“Inclusione nelle previsioni di bilancio per il triennio 2022-2024 degli stanziamenti finanziati con la riassegnazione di alcune entrate di scopo.”) sul SICOGE sarà inibita alle Amministrazioni la possibilità di formulare proposte di previsioni per il triennio 2023-2025. Per questa fattispecie, le previsioni saranno quantificate dall’Ispettorato generale del bilancio e non sarà possibile formulare proposte da parte delle Amministrazioni. In questo caso le previsioni saranno formulate secondo quanto disposto dall’art. 6 del decreto legislativo n. 90 del 2016, il quale stabilisce che, al fine di garantire tempestività nell’erogazione delle risorse a decorrere dall’anno 2017, con il disegno di legge di bilancio di previsione, possono essere iscritte negli stati di previsione della spesa di ciascuna Amministrazione e in quello dell’entrata importi corrispondenti a quote di proventi che si prevede di incassare nel medesimo esercizio per le entrate finalizzate per legge al finanziamento di specifici interventi o attività. L’ammontare degli stanziamenti da iscrivere in bilancio è commisurato all’andamento dei versamenti registrati nei singoli esercizi del triennio precedente a quello di iscrizione ovvero nei singoli esercizi successivi alla data di entrata in vigore della legge che dispone la destinazione delle entrate al finanziamento di specifici interventi o attività, nel caso in cui il numero di tali esercizi sia inferiore a tre.

Eventuali nuove proposte di stabilizzazione in bilancio di importi corrispondenti a quote di ulteriori e diversi proventi rispetto a quelli già stabilizzati con la legge di bilancio 2022-2024, che si prevede di incassare nel prossimo esercizio per le entrate finalizzate per legge e per le quali si renda necessaria garantire la piena operatività delle Amministrazioni già dall’inizio dell’anno 2023, possono essere formulate esclusivamente compilando, a cura dell’Amministrazione, l’apposito prospetto excel allegato alla presente Nota tecnica n. 1, senza effettuare alcun corrispondente inserimento sul sistema SICOGE. I criteri per la formulazione di tali eventuali nuove proposte sono gli stessi di cui alla citata circolare RGS n. 5 del 19 gennaio 2022 (“Inclusione nelle previsioni di bilancio per il triennio 2022-2024 degli stanziamenti finanziati con la riassegnazione di alcune entrate di scopo.”), nonché alle precedenti circolari RGS n. 2 del 20 gennaio 2021, n.1 del 17 gennaio 2020, n. 1 del 15 gennaio 2019, n. 1 del 30 gennaio 2018, n. 6 del 26 gennaio 2017 e n. 1 del 19 gennaio 2016.

Le informazioni da fornire mediante l’apposito foglio excel sono le seguenti:

- Normativa/autorizzazione che prevede entrate riassegnabili

- Capitolo di spesa
- Piano gestionale
- Capitolo di entrata
- Articolo
- Proposta importo da stabilizzare (previsione di competenza = previsione di cassa)
 - 2023
 - 2024
 - 2025
- "Note: elementi per la valutazione quali: una sintesi della normativa, il carattere permanente o temporaneo della norma, la frequenza di utilizzo della riassegnazione in corso d'anno, etc."

Solo in seguito al positivo assenso e sulla base del corretto inserimento dei dati riportati nel prospetto allegato si procederà all'inserimento delle proposte di stanziamento sia per i capitoli di entrata che per i correlati capitoli di spesa.

Dovrà pervenire per ciascuna Amministrazione un unico file excel contenente tutte le eventuali proposte di nuove stabilizzazioni delle riassegnazioni di entrata. Tale unico file dovrà essere trasmesso all'Ispettorato generale del bilancio, indirizzo rgs.rapporticonibilancisti@mef.gov.it per il tramite del coesistente Ufficio centrale del bilancio entro e non oltre il **23 giugno 2022**.

Le previsioni delle **entrate tributarie** (titolo I) dovranno essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione del gettito e delle variabili macroeconomiche cui tale gettito è collegato, nonché delle eventuali modifiche normative intervenute in materia.

Le ipotesi adottate circa l'evoluzione delle diverse basi imponibili ed i parametri o coefficienti di elasticità utilizzati per valutare l'effetto sul gettito dovranno in ogni caso essere dettagliatamente specificati in apposita nota illustrativa redatta dai competenti Uffici del Dipartimento delle finanze da inviare contestualmente alle proposte.

Per le **entrate non tributarie**, la valutazione dovrà fare riferimento alle caratteristiche proprie di ciascun cespite. Anche in questo caso, le ipotesi ed i parametri utilizzati per la previsione dovranno essere dettagliatamente specificati in apposita nota illustrativa. Particolare attenzione dovrà essere prestata ai capitoli di entrata collegati con la spesa per i quali le previsioni dovranno essere in linea con quelle formulate nei corrispondenti capitoli di spesa, secondo i principi dettati dalle specifiche disposizioni normative. Tra queste fattispecie, di particolare rilievo appaiono le rifusioni delle somme anticipate per provvedere a momentanee deficienze di cassa delle forze armate e dei diversi corpi di polizia (fondi scorta). Le entrate che verranno riassegnate alla spesa nel corso della gestione, fatta eccezione per quelle già stabilizzate, non dovranno riportare alcuna previsione e i relativi capitoli dovranno, quindi, essere identificati "per memoria".

Gli Uffici centrali del bilancio, una volta validate le proposte ricevute per il tramite del Sicoge (Titolo II) e ultimati gli inserimenti nel sistema informativo dei dati relativi alle proposte formulate dalle Amministrazioni (altri titoli dell'entrata), invieranno, entro la data già indicata per la spesa del **23 giugno 2022**, all'Ispettorato generale del bilancio – ufficio VI, le schede preferibilmente in formato elettronico.

3 - Flessibilità di bilancio

3.1 Leggi pluriennali di spesa in conto capitale e rimodulazione orizzontale

Come anticipato nel paragrafo 1 della presente nota tecnica, il decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, con l'art. 4, ha razionalizzato le norme in materia di flessibilità di bilancio, con particolare riferimento alle facoltà di rimodulazione "orizzontale": tali facoltà sono tutte connesse all'adeguamento delle dotazioni di competenza e di cassa al cronoprogramma dei pagamenti, sia per le autorizzazioni di fattore legislativo, ivi incluse le autorizzazioni di spesa in conto capitale rimodulate ai sensi del novellato articolo 30, comma 2 della legge n. 196/2009, sia per le altre autorizzazioni di spesa.

Per quanto riguarda in particolare le leggi pluriennali di spesa in conto capitale, il novellato articolo 30, comma 2, della legge 196/2009 prevede:

- a) per le autorizzazioni pluriennali di spesa in conto capitale, la facoltà di rimodulazione delle quote annuali ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, nel rispetto del vincolo finanziario complessivo autorizzato dalla legge, o nel caso di spese a carattere permanente, per il solo triennio di riferimento del bilancio di previsione;**
- b) per le sole autorizzazioni di spesa a carattere non permanente, la facoltà della reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio.**

Ai sensi dell'art. 4-quater, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, come modificato dall'articolo 15, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in via sperimentale, per gli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021 e 2022, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 2, lettera b) della L. n. 196/2009 si applicano anche alle autorizzazioni di spesa in conto capitale annuali e a quelle pluriennali a carattere permanente.

Pertanto, in fase di disegno di legge di bilancio 2023-2025 tale facoltà potrà essere esercitata solo a patto che in fase di consuntivazione dell'esercizio 2021 sia stata manifestata la volontà di esercitare la facoltà stessa indicando le specifiche autorizzazioni su cui applicarla negli appositi allegati al DAR (cfr. Circolare del 2 febbraio 2022, n. 8, "Accertamento residui passivi di bilancio e residui passivi perenti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021").

Si ricorda che l'art. art. 15, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha esteso all'esercizio finanziario 2022 le disposizioni di cui all'articolo 4-quater, comma 1, del citato decreto-legge n. 32/2019.

Sono esclusi dall'applicazione della facoltà in questione i fondi da ripartire.

Ai fini dell'esercizio delle facoltà sopra richiamate le Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte dovranno procedere nel modo seguente:

- Per quanto riguarda le rimodulazioni orizzontali degli stanziamenti relativi alle leggi pluriennali di spesa in conto capitale, le Amministrazioni in sede di compilazione della scheda proposte in SICOGE, dovranno specificatamente indicare in apposite note strutturate che si tratta di rimodulazioni esercitate in attuazione del citato art. 30 c. 2 lettera a);

- Con riferimento alle somme per le quali è stata esercitata con l'ultimo Rendiconto 2021 la facoltà di cui al citato comma 2 lettera b) dell'articolo 30 della legge n. 196 del 2009, su SICOGE, nell'ambito della compilazione della scheda proposte, l'Amministrazione dovrà richiedere di riscrivere nella competenza degli esercizi 2023 e seguenti le somme predette, mediante la compilazione di appositi campi strutturati. Queste somme dovranno necessariamente essere riscritte nella loro interezza.

Come per tutte le proposte formulate mediante il sistema **SICOGE**, le attività delle Amministrazioni dovranno essere completate entro il **13 giugno 2022**.

3.2 Rimodulazioni verticali e orizzontali

Come anticipato nel paragrafo 1 della presente nota tecnica, resta confermata la facoltà prevista dall'art. 23, comma 3, lettera a) della legge n. 196 del 2009, secondo cui con la Sezione II del disegno di legge di bilancio, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, per motivate esigenze, all'interno di ciascuno stato di previsione possono essere **rimodulate in via compensativa – anche tra missioni diverse – le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi (FL)** di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b) della legge n. 196 del 2009 (**cosiddette rimodulazioni “verticali”**), restando precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Al fine di esercitare tale facoltà si conferma la disponibilità di un'apposita funzionalità sul SICOGE, “Rimodulazione FL”, che permette, in particolare, di formulare proposte di rimodulazioni compensative all'interno di ciascun C.D.R.; pertanto, come nel decorso esercizio, le proposte di rimodulazione che trovano compensazione all'interno di uno stesso C.D.R. dovranno essere formulate direttamente sul SICOGE, utilizzando le apposite funzionalità. Al fine dell'invio della proposta di rimodulazione, l'Amministrazione dovrà procedere all'utilizzo della funzione di “Chiusura rimodulazione FL”.

Invece, eventuali proposte di rimodulazione verticale tra fattori legislativi che trovano compensazione tra C.D.R. differenti dovranno essere formulate utilizzando i file Excel, che saranno messi a disposizione per il tramite degli Uffici centrali del bilancio. I citati files sono predisposti per “Missione”, “Programma” ed “Azione” e specificano, per ciascun capitolo/piano gestionale, l'autorizzazione legislativa di spesa per la quale potrà essere proposta la rimodulazione. Si sottolinea che i medesimi file Excel devono essere utilizzati esclusivamente per tutte e solo le proposte di rimodulazione verticale che trovano compensazione tra C.D.R. differenti, siano esse all'interno di una stessa missione o tra missioni diverse di uno stesso stato di previsione.

Le proposte formulate sui suddetti file Excel dovranno essere trasmesse all'Ufficio centrale del bilancio per il tramite dell'Ufficio dell'Amministrazione preposto al coordinamento e alla formulazione delle proposte medesime organizzate per “Missione”, “Programma” ed “Azioni”. Per ciascuna Amministrazione dovrà pervenire, all'Ufficio centrale del bilancio, **un unico file Excel** contenente tutte le proposte relative alle facoltà in questione entro e non oltre il **13 giugno 2022**. L'Ufficio centrale del bilancio, dopo le verifiche di competenza, provvederà a trasmettere le suddette proposte all'indirizzo di posta elettronica dedicato **rgs.rapporticonibilancisti@mef.gov.it** entro e non oltre il **23 giugno 2022**.

Il già citato art. 23, comma 3, lettera a) della legge n. 196 del 2009 prevede anche la possibilità di proporre con il disegno di legge di bilancio le cosiddette **rimodulazioni “orizzontali”**: si tratta delle rimodulazioni che coinvolgono una singola autorizzazione di spesa (fattore legislativo o altra autorizzazione) e **trovano compensazione nell'ambito del periodo pluriennale di riferimento**. In base al

più volte citato art. 4 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, rientrano in tale fattispecie tutte la **rimodulazioni orizzontali compensative** degli stanziamenti di competenza e di cassa per l'adeguamento al cronoprogramma dei pagamenti, sia che esse riguardino autorizzazioni di fattore legislativo sia che riguardino altre autorizzazioni di spesa; sono incluse le rimodulazioni disposte ai sensi dell'art. 30 comma 2 lettera a della legge 196/2009 relative alle autorizzazioni pluriennali di spesa in conto capitale. Per le rimodulazioni orizzontali di FL o di altre autorizzazioni si utilizzano su SICOGE le ordinarie funzioni di Scheda proposte, all'atto della comunicazione delle variazioni di competenza per singola autorizzazione. Tali proposte devono essere formulate entro il **13 giugno 2022**.

3.3 Riepilogo complessivo delle facoltà esercitabili nell'ambito della Sezione II in fase di formulazione delle proposte

La tabella sottostante riepiloga le facoltà di flessibilità esercitabili con la Sezione II del Disegno di legge di bilancio, indicando le modalità con cui effettuare le proposte.

| Riferimento normativo alla L.196/2009 | Facoltà esercitabile con la Sezione II del DLB | Modalità di effettuazione delle proposte da parte dell'Amministrazione |
|---|---|---|
| Art.23, c.3, lett. a) – parte prima: rimodulazioni verticali di-fattori legislativi | Rimodulazioni verticali compensative di fattori legislativi , anche tra missioni diverse di uno stesso stato di previsione | <ul style="list-style-type: none"> • Apposita funzione di Sicoge “Rimodulazione FL” per le sole rimodulazioni verticali che trovano compensazione all'interno del CDR • Per le rimodulazioni verticali che trovano compensazione tra CDR diversi apposito file Excel |
| Art.23, c.3, lett. a) – seconda parte: rimodulazioni orizzontali (Fattori legislativi, altre autorizzazioni di spesa ivi incluse le rimodulazioni ai sensi dell'articolo 30, comma2, lettera a) | Rimodulazioni compensative Orizzontali di competenza e di cassa di autorizzazioni di spesa per adeguamento al Piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma) | <p>Si utilizzano le normali funzioni di Sicoge per le proposte. Il compilatore deve <u>inserire obbligatoriamente un'apposita NOTA con i campi richiesti</u></p> <p>Sono incluse le autorizzazioni pluriennali di spesa in conto capitale a carattere permanente e non permanente (art. 30, c.2, lett. b)</p> <p>Per le autorizzazioni pluriennali di spesa permanenti le rimodulazioni possono essere proposte solo per il triennio di riferimento</p> |
| ART.23, c.3-bis – adeguamenti e regolazioni meramente quantitative della legislazione vigente | Adeguamenti della legislazione vigente (LV): “con la seconda sezione del disegno di legge di bilancio possono essere disposte anche regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di bilancio dalle leggi vigenti” | <p>Si utilizzano le normali funzioni di Sicoge per le proposte. Il compilatore <u>deve Inserire obbligatoriamente un'apposita NOTA con i campi richiesti</u></p> |
| Art.30, c.2, lettera b) – leggi pluriennali di spesa in conto capitale non permanenti: reiscrizione negli esercizi futuri di somme non impegnate in relazione al cronoprogramma dei pagamenti Ai sensi dell'art. 4-quater del DL 32/2019 la facoltà si esercita in via sperimentale anche per le autorizzazioni pluriennali in conto capitale permanenti e per quelle annuali | Leggi pluriennali di spesa in conto capitale non permanenti, nonché leggi pluriennali di spesa in conto capitale permanenti e annuali: reiscrizione nella competenza degli esercizi futuri delle somme stanziato e non impegnate appositamente accertate con il Rendiconto 2021. | <p>Si utilizzano le normali funzioni di Sicoge per le proposte. Il compilatore deve <u>individuare le annualità in cui reiscrivere l'importo appositamente accertato con il Rendiconto 2021. L'importo deve essere reiscritto nella sua interezza</u></p> |

4 Adempimenti particolari

4.1 Spese di personale

4.1.1 Normativa in materia di spese di personale per il triennio 2023-2025

In materia di **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, si conferma che a decorrere dal 2019 trova applicazione quanto sinteticamente indicato nella seguente tabella.

| Amministrazioni | Riferimento normativo | % Turn Over a decorrere dal 2019 |
|---|--|----------------------------------|
| Ministeri e PCM (*) | Art. 3, commi 1 e 2, D.L. n. 90/2014 e art. 3, comma 1, legge n. 56 del 2019 | 100% |
| Corpi di Polizia (**) | Art. 66, comma 9/bis, del D.L. n. 112 del 2008 | 100% |
| Vigili del fuoco (**) | Art. 66, comma 9/bis, del D.L. n. 112 del 2008 | 100% |
| Carriera diplomatica (*) | Art. 3, commi 1 e 2, D.L. n. 90/2014 e art. 3, comma 1, legge n. 56 del 2019 | 100% |
| Carriera prefettizia (*) | Art. 3, commi 1 e 2, D.L. n. 90/2014 e art. 3, comma 1, legge n. 56 del 2019 | 100% |
| Carriera penitenziaria (*) | Art. 3, commi 1 e 2, D.L. n. 90/2014 e art. 3, comma 1, legge n. 56 del 2019 | 100% |
| (*) Le percentuali indicate si riferiscono solo alle risorse finanziarie da cessazione verificatesi nell'anno precedente e non al numero delle unità cessate | | |
| (**) Le percentuali indicate si riferiscono alle risorse finanziarie da cessazione verificatesi nell'anno precedente, fermo restando il c.d. "limite capitaro" in forza del quale le unità assumibili non possono comunque eccedere il 100% del numero delle unità cessate nell'anno precedente | | |

Si rammenta che, ai sensi del comma 3, dell'articolo 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56, le assunzioni di personale sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 165/2001, previa richiesta delle Amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri.

Si rammenta, inoltre, che:

- con la c.d. riforma "Madia" del 2017 (cfr. articolo 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 4, comma 3, D.lgs. n. 75/2017) è stata valorizzata dal legislatore, anche sul piano giuridico, la fase

della predisposizione, da parte di ciascuna Amministrazione, dei **piani dei fabbisogni di personale** ai sensi dell'**art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001**.

In merito ai profili operativi attinenti alla formulazione dei citati piani dei fabbisogni si rinvia al **D.M. 8 maggio 2018**, rubricato "**Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche**" e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, n. 173;

- ai sensi della legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "**Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo**", a decorrere dall'anno 2019, viene consentito il cumulo delle risorse, corrispondenti ad economie da cessazione del personale di ruolo già maturate, destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, a partire dal budget assunzionale più risalente, nel rispetto del piano del fabbisogno e della programmazione finanziaria e contabile (cfr. art. 3, comma 3, della legge n. 56/2019);
- al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, limitatamente al budget assunzionale del triennio 2019-2021, nel rispetto dell'articolo 4, commi 3 e 3-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché del piano dei fabbisogni di personale è consentito procedere all'avvio di procedure concorsuali o all'assunzione a tempo indeterminato di vincitori o allo scorrimento delle graduatorie vigenti, nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste per ciascun anno, alle condizioni previste dall'art. 3, comma 4 e seguenti, della legge n. 56/2019.

Nel rinviare, per gli aspetti operativi in materia di assunzioni alla circolare n. 11786 del 22/02/2011, del Dipartimento della funzione pubblica emanata d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, si ricorda che:

- a decorrere dal budget 2014 (cessazioni anno 2013), è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, mentre a decorrere dall'anno 2019, viene consentito il cumulo delle risorse, corrispondenti ad economie da cessazione del personale di ruolo già maturate, destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, a partire dal budget assunzionale più risalente, nel rispetto del piano del fabbisogno e della programmazione finanziaria e contabile (cfr. art. 3, comma 3, della legge n. 56/2019);
- il D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni con legge 30 ottobre 2013, n. 125, all'art. 2, comma 1, lett. b), nel sostituire il comma 7, dell'art. 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ha previsto che "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché quelle disposte a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a) del citato decreto-legge 95/2012, limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over";
- in ordine al riassorbimento del personale in sovrannumero, l'art. 2, comma 1, del dl n. 101/2013, ha introdotto alcune modifiche all'art. 2, comma 11, del dl n. 95/2012, prevedendo che, fermo restando il divieto di effettuare, nelle qualifiche o nelle aree interessate da posizioni soprannumerarie, nuove assunzioni di personale a qualsiasi titolo per tutta la durata del soprannumero, le Amministrazioni

possono coprire i posti vacanti nelle altre aree, da computarsi al netto di un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario al complesso delle unità soprannumerarie di cui alla lettera a) del predetto art. 2, comma 11;

- per il personale delle forze armate si applica la speciale disciplina di settore che deve tener conto delle riduzioni operate dall'articolo 584 del D.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, (come modificato dall'articolo 1, comma 373, della legge 190/2014, legge di Stabilità 2015), nonché di quelle operate dal DPCM 11 gennaio 2013 e dal DPR 12 febbraio 2013, n. 29 e dall'[art. 1, comma 1, lett. a\), D.lgs. 28 gennaio 2014, n. 8.](#);
- in riferimento all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999, trovano applicazione l'art. 7, comma 6, del dl n. 101/2013 e l'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014.

Sempre in materia di assunzioni si segnalano, per i Corpi di Polizia e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le autorizzazioni ad assumere, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, di cui all'art. 1, comma 287, della L. n. 205/2017 (piano quinquennale 2018-2022 per un contingente massimo di 7.394 unità), all'art. 1, commi 381 e 389 della L. n. 145/2018 (piano quinquennale 2019-2023 per complessive 6.150 unità per i Corpi di polizia e per il biennio 2019-2020 complessive 1.500 unità per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco), all'art. 1, commi dal 136 al 139 (piano settennale 2020 - 2026 per complessive 500 unità per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco), all'art. 19 del D.L. 162 del 2019 (piano quinquennale 2021- 2025 per un contingente massimo di 2.319 unità per i Corpi di polizia) ed infine all'art. 1, commi 984-986 della legge 178/2020 (piano quinquennale 2021-2025 per un contingente massimo di 4.535 unità per i Corpi di polizia) e all'art. 1, commi 877-889 della medesima legge (piano triennale 2021-2023 per complessive 750 unità per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco). Inoltre, all'articolo 1, comma 961 della legge 30.12.2021 n.234 è previsto un fondo per le assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, da attuarsi con uno o più DPCM.

Per il personale scolastico si fa riferimento principalmente all'articolo 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Riforma Gelmini), all'articolo 19, comma 7, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111 (misure di fissazione delle dotazioni organiche della scuola), all'articolo 4 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (criteri per l'assegnazione di dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi presso le scuole sottodimensionate), alla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola), ed alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018) nonché alla L. 30/12/2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019) alla legge 20 dicembre 2019, n. 159 (misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti), alla legge 27/12/2019, n.160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020) ed al D.L. 30/12/2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini), convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, al D.L. 17 marzo 2020, n. 18 con riferimento alle misure per favorire la continuità occupazionale per i docenti supplenti brevi e saltuari, art. 121 ed alla presa di servizio dei collaboratori scolastici art. 121-bis, al D.L. 8 aprile 2020, n. 22 (Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato), al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 230 (Incremento del numero dei posti relativi a concorsi già indetti), art. 230-bis (Disposizioni finalizzate al reclutamento di assistenti tecnici nelle istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo, di proroga degli incarichi dei dirigenti tecnici e di bonus ai dirigenti scolastici), art. 231-bis (Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza e art. 235 Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19

presso il Ministero dell'istruzione), al D.L. 14 agosto 2020, n. 104 art. 26 (Disposizioni in materia di sorveglianza attiva in quarantena, art. 32 Misure per l'edilizia scolastica, per i patti di comunità e per l'adeguamento dell'attività didattica per l'anno scolastico), art. 32-bis (Interventi urgenti per l'avvio e il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021), art. 32-ter (Misure urgenti per garantire la funzionalità amministrativa delle istituzioni scolastiche), Legge 30 dicembre 2020, 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 art. 1, commi 960, 961, 964, 967, 968, 969, 978, 979, 981, 982, D.L. 13 marzo 2021 n. 30 (Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena), art. 2 comma 1 (Lavoro agile, congedi per i genitori e bonus baby sitting), D.L. 22 marzo 2021 n. 41 (Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19), art. 15 ed art 31, D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID – 19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), art. 58 (misure urgenti per la scuola) e art. 59 (misure straordinarie per la tempestiva nomina di docenti di posto comune e di sostegno e semplificazione delle procedure concorsuali del personale docente), D.L. 21 ottobre 2021 n. 146 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili), art. 9 (Lavoratori fragili), D.L. 24 dicembre 2021 n. 221 (Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19), art. 17 (Prestazione lavorativa dei soggetti fragili e congedi parentali), Legge 30 dicembre del 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022), art 1, commi 135, 179, 180, 326, 327, da 329 a 338, 339, 340, 343, da 344 a 347, 606, 646, 770, 957, 958 e 960.

Per il personale docente occorre considerare che dall'a.s. 2016/2017 è stato introdotto l'organico dell'autonomia, con valenza triennale con un incremento della previsione di spesa per il personale docente fissato in 1.915,91 milioni nell'anno 2019, 1.971,34 milioni nell'anno 2020 e 2.012,32 milioni nell'anno 2021, rispetto a quella determinata ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98.

Alle suddette previsioni vanno aggiunte le ulteriori somme stanziare dall'articolo 1, comma 366 della legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio per l'anno 2017) ed incrementate da ultimo dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018) per un valore pari a 681,6 milioni per l'anno 2019, 683,8 milioni per l'anno 2020 e 686,7 milioni per l'anno 2021, destinate ad un fondo che ha consentito la stabilizzazione nell'anno 2017 di 15.100 posti dell'organico di fatto del personale docente e di ulteriori unità.

La legge di bilancio 2019 con l'art. 1, comma 415, ha incrementato le facoltà assunzionali per il personale educatore nelle istituzioni educative per 290 unità, nell'ambito dei posti vacanti e disponibili, con una spesa pari a 3,23 milioni di euro nel 2019 ed a 9,6 milioni di euro dal 2020; con i commi 728 e 729, per favorire l'incremento del tempo pieno nella scuola primaria, sono previsti n. 2000 posti aggiuntivi di personale docente, con una spesa di 23,27 milioni di euro nel 2019 successivamente crescente; con il comma 730, poi, è incrementato dall' a.s. 2019/2020 l'organico del personale docente dei licei musicali per n. 400 unità con una spesa di 4,99 milioni di euro nel 2019, crescente e variabile dal 2020; in ultimo con i commi da 792 a 795 si prevede, dal 2019, il riordino delle modalità di reclutamento per i docenti della scuola secondaria di secondo grado eliminando il corso FIT e riducendo il periodo di formazione.

La legge di bilancio per l'anno 2020 (legge 160/2019), commi da 256 a 266, ha incrementato di 12 milioni di euro la spesa per la formazione del personale scolastico per l'anno 2020 e di 1 milione per gli anni 2021

e 2022, ha previsto maggiori oneri di personale nella misura di 12,06 milioni nell'anno 2020, 54,28 nel 2021 e 49,75 a decorrere dal 2022 per l'immissione in ruolo di 1.090 docenti di sostegno in più, ha stanziato 4,374 milioni per il 2020, 16,624 milioni per il 2021 e 15,748 milioni a decorrere dal 2022 per l'immissione in ruolo di 390 docenti nella scuola dell'infanzia.

La legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) art. 1 - Comma 960, ha incrementato di 25.000 posti l'organico dei docenti di sostegno per il triennio 2021/2024. La disposizione prevede maggiori oneri di personale nella misura di 62,76 milioni nell'anno 2021, di 321,34 milioni di euro nell'anno 2022, di 699,43 milioni di euro nell'anno 2023, di 916,36 milioni di euro dall'anno 2024 all'anno 2025, di 924,03 milioni di euro nell'anno 2026, di 956,28 milioni nell'anno 2027, di 1.003,88 milioni di euro nell'anno 2028 e 1.031,52 milioni di euro a decorrere dall'anno 2029. Si tratta di un onere corrispondente a quello derivante dall'immissione in ruolo dei seguenti contingenti di docenti di sostegno: 5.000 nell'a.s. 2021/2022, 11.000 nell'a.s. 2022/2023 e 9.000 nell'a.s. 2023/2024.

L'art. 1, comma 961 ha incrementato il Fondo per la formazione obbligatoria dei docenti di sostegno di 10 milioni di euro per l'anno 2021.

L'art. 1 - Comma 968 ha incrementato di 1.000 posti l'organico del potenziamento dei docenti delle scuole dell'infanzia. A tal fine è autorizzata la spesa di 11,67 milioni di euro per l'anno 2021, di 38,43 milioni di euro per l'anno 2022, di 37,32 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, di 38,48 milioni di euro per l'anno 2027 e di 40,79 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028.

L'art. 1 - Comma 969 ha incrementato, a decorrere dall'anno 2021, di 60 milioni di euro annui, il Fondo 0-6 anni, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, prevedendo, tra le altre misure, la formazione continua in servizio del personale educativo e docente.

L'art. 1 - commi 179 e 180, ai fini del potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo denominato "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità", con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

L'art. 1 – comma 327 ha disposto che lo stanziamento previsto nell'apposita sezione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, istituita dall'articolo 1, comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sia incrementato di un importo pari a **270 milioni** di euro a decorrere dall'anno 2022, che costituisce limite di spesa per l'attuazione della misura.

L'art. 1 – commi da 329 a 338 hanno disposto la graduale introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV (a partire dall'a.s. 2022/2023) e V (a partire dall'a.s. 2023/2024) della scuola primaria da parte di docenti in possesso dei titoli e dei CFU/CFA e che abbiano superato apposita procedura concorsuale bandita nel 2022 e 2023 ai sensi del comma 334. L'assunzione dei docenti di educazione motoria avverrà ad invarianza di organico e quindi di spesa. Laddove le procedure concorsuali per l'assunzione dei docenti da destinare all'insegnamento dell'educazione motoria non vengano concluse in tempi utili all'assunzione del citato personale, si provvederà ad attribuire contratti a tempo determinato anche ai soggetti collocati nelle graduatorie provinciali per le supplenze di cui all'articolo 4, comma 6-bis,

della legge 3 maggio 1999, n. 124 per classi di concorso A048 – Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado e A049 – Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado.

L'art. 1 – commi da 344 a 347 hanno disposto la deroga alle dimensioni del numero minimo e massimo di alunni per classe di cui al D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81. La misura, attuata con risorse disponibili liberatesi a seguito dell'andamento decrescente della popolazione residente in età scolare, consente ad invarianza di organico complessivo del personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) di costituire classi meno numerose. Conseguentemente non sono state previste spese di personale scolastico, con autorizzazione delle classi aggiuntive nel limite della dotazione organica disponibile a legislazione vigente come individuata dal decreto di cui al comma 335.

L'art. 1 – comma 606 ha disposto l'incremento, per il personale docente, del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) di 89,4 milioni annui a decorrere dal 2022.

L'art. 1 – comma 646, prevedendo l'abrogazione dell'art. 1, comma 330 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha determinato la conferma, dall'anno scolastico 2022/2023 senza limiti temporali, del contingente di 150 docenti o dirigenti scolastici di cui all'articolo 26, comma 8 secondo e terzo periodo, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 che può essere utilizzato presso gli enti del disagio giovanile o presso le associazioni professionali del settore scuola. L'utilizzo dei dirigenti non comporta nuovi o maggiori oneri, giacché il relativo personale non è sostituito. Con riferimento, invece, agli oneri connessi alla sostituzione del personale docente utilizzato presso gli enti e le associazioni di cui sopra, i predetti sono quantificati in euro 1.884.659 nel 2022 e in euro 4.711.648 annui a decorrere dall'anno 2023.

L'art. 1 – comma 770, al fine di garantire la continuità didattica nelle istituzioni scolastiche statali situate nelle piccole isole, ha disposto l'istituzione di uno stanziamento di 3 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 in un'apposita sezione nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

L'art. 1 – comma 958 ha disposto, a tutela dei vincitori del concorso straordinario ricompresi in graduatorie che sono state pubblicate successivamente alla data utile per l'immissione in ruolo a.s. 2021/2022, le immissioni in ruolo, con decorrenza giuridica dal 1° Settembre 2022 e limitatamente alle classi di concorso per le quali la pubblicazione della graduatoria sia avvenuta dopo il 31 agosto 2021 ed entro il 30 novembre 2021, sui posti comuni e di sostegno rimasti vacanti dopo le operazioni di cui al comma 4 dell'articolo 59 del decreto-legge n. 73/2021 e pertanto già presenti in organico e finanziariamente coperti.

Per i dirigenti scolastici, la legge di bilancio per l'anno 2020 ha stanziato 30 milioni di euro per il fondo unico nazionale destinato ai dirigenti scolastici e la legge 159/2019 ha incrementato di 180 mila euro all'anno, a decorrere dal 2021, lo stato di previsione del MIUR per la formazione iniziale dei dirigenti scolastici.

La legge n. 178/2021, all'art. 1, commi 978 e 979, modificati dall'art. 1, comma 343, della legge n. 234/2021, ha temporaneamente rideterminato, relativamente agli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, i parametri per il dimensionamento delle scuole ai fini della nomina di un dirigente e di un DSGA. Per l'attuazione di quanto previsto è autorizzata la spesa di 13,61 milioni di euro per l'anno 2021 e di 40,84 milioni di euro per l'anno 2022, 45,83 milioni di euro per l'anno 2023 e 37,2 milioni di euro per l'anno 2024.

Inoltre, l'art. 1, commi 981 e 982, ha istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione con una dotazione di 25,856 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di evitare la ripetizione

di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici nell'anno scolastico 2019/2020, da destinare alla copertura delle maggiori spese sostenute per il predetto anno scolastico in conseguenza dell'ultrattività riconosciuta ai contratti collettivi regionali relativi all'anno scolastico 2016/2017.

La Legge di bilancio per l'anno 2022 (legge 234/2021) all'art. 1 – comma 339 ha disposto, per l'anno scolastico 2022, un incremento di 20 milioni di euro destinati alla retribuzione di parte variabile dei dirigenti scolastici.

Il successivo comma 340 ha disposto un incremento di 8,3 milioni di euro per l'anno 2022 e 25 milioni di euro per l'anno 2023, al lordo degli oneri a carico dello Stato, destinati alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici, cui si provvede ai sensi del successivo comma 342, ovvero per gli 8,3 milioni di euro per l'anno 2022, mediante riduzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, e quanto a 25 milioni di euro mediante utilizzo delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 1, comma 503 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Per il personale ATA per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 le dotazioni organiche non devono superare il livello fissato per l'a.s. 2011/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.L. n. 98/2011, in applicazione dell'art. 64 del D.L. n. 112/2008.

La legge di bilancio del 2018, con riferimento al personale ATA, contiene ulteriori previsioni di rifinalizzazione della spesa precedentemente prevista per l'acquisizione dei servizi (appalti delle pulizie e co.co.co.) ora destinata all'avvio delle procedure selettive di stabilizzazione (nel contingente dei collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici) degli addetti a quei servizi. In particolare l'art. 1, comma 619, con una maggiore spesa pari a 16,204 milioni a decorrere dal 2019, per l'immissione in ruolo di titolari di contratti co.co.co. stipulati con le istituzioni scolastiche come personale con la qualifica di assistente amministrativo (nell'ambito dei posti accantonati nell'organico di diritto del personale ATA), a decorrere dall'a.s. 2018/19 e l'art. 1, commi da 622 a 625, con una maggiore spesa di 8,7 milioni a decorrere dal 2019, finalizzata all'immissione in ruolo (nell'ambito dei posti accantonati nell'organico di diritto del personale ATA) di soggetti in servizio presso le istituzioni scolastiche nella Regione Sicilia, con funzioni assimilabili a quelle di collaboratore scolastico.

La legge di bilancio del 2019 con i commi 738, 739, 740 e 741, a decorrere dall'a.s. 2019/2020 ha previsto la trasformazione di una serie di contratti di lavoro a tempo parziale in contratti a tempo pieno, con riferimento al personale ATA assunto ai sensi dell'art. 1, comma 619, della Legge di Bilancio 2018; con i commi 760, 761 e 763 ha previsto altresì, dal 2020, l'attivazione di apposita procedura selettiva per il reclutamento di collaboratori amministrativi al fine di coprire i corrispondenti posti accantonati per l'utilizzo di servizi di imprese esterne, cui partecipa il personale che ha prestato servizio presso le suddette imprese, con oneri che troveranno copertura con la riduzione delle corrispondenti spese per i servizi esterni.

La legge di Bilancio del 2020 ha previsto l'immissione in ruolo di 119 collaboratori scolastici nella provincia di Palermo su altrettanti posti di nuova istituzione, stanziando 1,135 milioni di euro per l'anno 2020 e 3,405 milioni a decorrere dal 2021. Tali immissioni si aggiungono a quelle previste dalla legge 159/2019 con l'immissione in ruolo di 45 collaboratori scolastici su posti già esistenti, la cui spesa risulta coperta dalla riduzione del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha autorizzato, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno del rapporto di lavoro di n. 553 assistenti amministrativi e tecnici assunti nell'a.s. 2018/2019.

La legge n. 178/2020 ha previsto all'art. 1, comma 964, la trasformazione in contratto a tempo pieno del contratto a tempo parziale di 4.485 collaboratori scolastici di cui all'art 58, comma 5-ter, del D.L. n. 69/2013, nonché di assumere, a decorrere dal 1° settembre 2021, sino ad un massimo di 45 unità coloro che, nella procedura selettiva di cui al citato art. 58, comma 5-ter, siano risultati in sovrannumero nella provincia. Conseguentemente le facoltà assunzionali sono incrementate ed il Ministero dell'Istruzione è autorizzato a coprire 2.288 posti rimasti vacanti e disponibili nell'organico di diritto del personale ATA non coperti a tempo indeterminato nell'a.s. 2020/2021.

L'art. 1, comma 967, della Legge n. 178/2020 ha previsto l'incremento della dotazione organica del personale ATA, a decorrere dall'a.s. 2021/2022, di 1000 posti di assistente tecnico provvedendo, corrispondentemente, all'incremento delle facoltà assunzionali.

L'art. 1, comma 960, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha sostituito il comma 5-septies dell'art. 58 del D.L. n. 69/2013 prevedendo una procedura selettiva finalizzata ad assumere alle dipendenze dello Stato, a decorrere dal 1° settembre 2022, il personale dipendente di imprese titolari di contratti per lo svolgimento di servizi di pulizia in possesso di determinati requisiti, nel limite di spesa di cui al comma 5-bis e nell'ambito dei posti di cui al comma 5-ter del citato art. 58.

Con riferimento al **lavoro flessibile** si segnala che l'art. 22, commi 8 e 9, lett. a) e b), del citato D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede che il divieto per le pubbliche Amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente (di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 5) si applica a decorrere dal 1° luglio 2019, ai suddetti contratti di collaborazione stipulati dalle pubbliche Amministrazioni non viene applicata la disciplina del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

4.1.2 Criteri per la compilazione degli "Allegati delle spese di personale"

La rilevazione degli "Allegati delle Spese di Personale al Bilancio di Previsione dello Stato" nel sistema SICO, ai fini della quantificazione degli stanziamenti relativi alle competenze fisse e ricorrenti delle spese di personale, sarà riferita al triennio 2023-2025.

In materia di parametri retributivi, si è tenuto conto del CCNL 2019-2021 relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali sottoscritto in via definitiva in data 9 maggio 2022 che ha previsto, tra l'altro, il conglobamento dell'elemento perequativo nello stipendio.

E' stato, inoltre, considerato che l'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), in materia di personale contrattualizzato, relativamente al triennio contrattuale 2022-2024, ha stanziato apposite risorse a copertura dei costi della contrattazione collettiva nazionale. A valere su tali risorse, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024, si dà luogo all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001 (IVC 2022) nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,30 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1°

luglio 2022. Si fa presente che la citata IVC 2022 è stata recepita negli Allegati 2023-2025 e, per i soli comparti i cui CCNL 2019-2021 non sono stati ancora sottoscritti, si aggiunge a quella in godimento dal 2019 che continua ad essere corrisposta.

Per il personale non dirigenziale appartenente al comparto Difesa-Sicurezza, il 18 dicembre 2021 sono stati firmati i provvedimenti di concertazione e contrattazione relativi al triennio 2019-2021 per i quali si attende la pubblicazione degli appositi decreti del Presidente della Repubblica di recepimento.

Per il personale non direttivo e non dirigente e per il personale direttivo e dirigente del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco sono stati firmati, in data 22 febbraio 2022, gli accordi negoziali relativi al triennio 2019-2021 per i quali si attende la pubblicazione degli appositi decreti del Presidente della Repubblica di recepimento.

In merito al personale non contrattualizzato in regime di diritto pubblico, ossia il personale dirigente dei Corpi di polizia, delle Forze armate e della carriera penitenziaria (quest'ultima nelle more della definizione del DPR di recepimento degli accordi sindacali, previsto dall'art. 23, comma 5 del D.LGS. 15 febbraio 2006, n. 63), si evidenzia che negli Allegati relativi al triennio di rilevazione 2023-2025 i parametri retributivi riferiti al predetto personale sono stati aggiornati sulla base del relativo DPCM di adeguamento del trattamento economico in corso di perfezionamento (articolo 24 della L. n. 448/1998) che ha rideterminato, con decorrenza 1° gennaio 2021, il trattamento economico del predetto personale nelle componenti fisse e continuative.

Per lo stesso personale non contrattualizzato in regime di diritto pubblico, in merito all'aggiornamento annuale relativo all'anno 2022, si segnala che l'ISTAT in data 9 marzo 2022 ha comunicato la percentuale di incremento che verrà recepita negli Allegati successivamente all'emanazione dell'apposito DPCM di riferimento, ai sensi del citato articolo 24 della L. 448/1998, che a tutt'oggi non è stato emanato.

In merito al personale di magistratura ed equiparati, in data 6 agosto 2021 è stato emanato il relativo DPCM di adeguamento del trattamento economico, a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 24 della L. n. 448/1998. I parametri retributivi riferiti al predetto personale sono stati, pertanto, aggiornati per gli anni 2021, 2022 e 2023 e risultano già recepiti negli Allegati relativi al precedente triennio di rilevazione 2022-2024.

Si fa presente che i sopra indicati parametri riferiti all'anno 2023 sono confermati anche per gli anni 2024 e 2025 e saranno aggiornati solo successivamente all'emanazione del relativo DPCM di riferimento, ai sensi del citato articolo 24 della L. 448/1998.

Si evidenzia, inoltre, in materia di limite retributivo, che l'articolo 1, comma 68, della legge di bilancio 2022 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2022, per il personale di cui all'[articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), il limite retributivo di cui all'[articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89](#), è rideterminato sulla base della percentuale stabilita, per l'anno 2022, ai sensi del citato [articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448](#), ossia mediante il sopra citato DPCM di adeguamento del trattamento economico per il personale non contrattualizzato in regime di diritto pubblico. L'aggiornamento del predetto limite, pertanto, potrà avvenire, con decorrenza 1° gennaio 2022, solo successivamente all'emanazione di tale DPCM che riceverà la percentuale di adeguamento.

Si segnala quanto previsto all'art. 1, comma 133, della legge 160 del 2019 con il quale si istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 65 milioni di euro nell'anno 2020, di 120 milioni di euro nell'anno 2021 e di 165 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, da destinare alla valorizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche nell'ottica di una maggiore armonizzazione del trattamento economico con quello del personale delle Forze di polizia. Tali misure sono state attuate dall'art. 20, del D.L. 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

Con riguardo specifico al personale dirigente dei Corpi di polizia e delle Forze armate si segnala la possibile attuazione delle disposizioni di cui all'art. 46 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 concernenti la specifica area negoziale dei Corpi di polizia ad ordinamento civile.

Maggiori informazioni di dettaglio e relative istruzioni operative saranno fornite nella Nota operativa (Istruzioni – Spese di Personale 2023 - 2025) che verrà pubblicata nell'area SICO del portale della RGS.

Gli stanziamenti, come di consueto, saranno calcolati automaticamente dall'applicativo SICO moltiplicando i parametri retributivi precaricati, definiti sulla base delle predette indicazioni, per gli anni persona acquisiti secondo le modalità di seguito illustrate.

4.1.3. Descrizione del processo di lavorazione degli anni persona

Per le previsioni degli allegati alle spese di personale del triennio 2023-2025 il processo di lavorazione degli anni persona avverrà proseguendo la sperimentazione avviata nella previsione effettuata lo scorso anno.

Per un primo gruppo di contratti formato da **Corpi di polizia, Forze armate, Vigili del fuoco, Magistratura militare, Carriera dirigenziale penitenziaria, Università, Enti di ricerca ed Enti locali**, la lavorazione degli anni persona continuerà ad essere effettuata con le stesse modalità degli anni precedenti ed avverrà interamente sul sistema InIt, nell'area destinata alle rilevazioni di contabilità economica analitica. Anche per i contratti **Scuola** e **AFAM** la lavorazione degli anni persona continuerà ad essere fatta come negli anni precedenti, compreso l'invio separato su InIt e su SICO da parte del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per un secondo gruppo di contratti, formato da **Ministeri, Carriera diplomatica, Carriera prefettizia, Avvocatura e Magistratura ordinaria**, prosegue la sperimentazione avviata lo scorso anno con il processo di lavorazione degli anni persona ai fini della predisposizione degli allegati alle spese di personale che avverrà direttamente in SICO.

Su InIt, per tutti i contratti, sarà presente la visualizzazione degli anni persona utilizzati nel 2021 e la previsione delle cessazioni per ciascun anno del triennio 2023-2025 a livello di CDR, capitolo e qualifica elaborata dalla RGS – Igop sulla base dei flussi stipendiali relativi all'anno 2021 forniti da NoiPA. **Tale previsione, basata sulla struttura del bilancio del 2021, tiene conto solo della stima delle cessazioni che interverranno nel periodo ma non delle assunzioni da effettuare³, autorizzate e in deroga.**

³ Il processo di stima degli anni persona da parte di RGS-IGOP si basa sui dati individuali inviati da NoiPA relativi al pagamento delle competenze fisse ed accessorie. Ai fini dell'elaborazione sono stati considerati i dipendenti ai quali nel 2021 sono stati corrisposti emolumenti riconducibili alla voce "stipendio". Per ogni Stato di previsione, contratto e

Le Amministrazioni, nel formulare le previsioni quantitative per il personale del primo gruppo di contratti, dovranno tener conto oltre che della suddetta previsione elaborata da RGS – IGOP, anche dei seguenti dati:

- le assunzioni ed i passaggi realizzati nel 2021 che non hanno dato luogo a pagamenti da parte di NoiPA nel corso del medesimo anno (poiché non presenti nei flussi stipendiali 2021, ma che hanno generato pagamenti su NoiPA a decorrere dal 2022);
- le assunzioni effettuate e che si effettueranno nel 2022 autorizzate o previste da specifiche disposizioni normative in deroga al turn over;
- le assunzioni già autorizzate che si prevede di effettuare nel triennio 2023-2025;
- le assunzioni da effettuare nel triennio 2023-2025 previste da specifiche disposizioni normative in deroga al turn over;
- le progressioni economiche effettuate e che si effettueranno nel solo 2022; a tal riguardo, gli Uffici del personale delle Amministrazioni dovranno inserire in Nota Illustrativa sul sistema InIt la quantificazione dell'importo del Fondo risorse decentrate utilizzato a copertura del maggior onere derivante dalle suddette procedure (cfr. Nota Tecnica n. 3 par. 1.4);
- le eventuali rimodulazioni del personale fra i diversi capitoli.

Inoltre, le Amministrazioni, ai fini della corretta determinazione degli anni persona, dovranno considerare il personale comandato cui si applica un contratto diverso da quello a cui è associato il capitolo.

Per questo primo gruppo di contratti l'apertura della rilevazione in SICO avverrà successivamente al caricamento dei valori degli anni persona trasmessi da InIt, come meglio specificato nella Nota tecnica n. 3.

Le previsioni per il secondo gruppo di contratti verranno effettuate invece tramite l'acquisizione diretta su SICO degli anni persona al livello di CDR e capitolo, secondo le modalità di seguito descritte. A tal fine le amministrazioni individuano uno o più referenti che cureranno l'inserimento dei dati in SICO e i contatti con RGS-IGOP dandone comunicazione all'Ufficio IV dell'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico della Ragioneria generale dello Stato.

Gli anni persona da acquisire per elaborare la previsione da inserire in SICO relativa all'anno 2023 sono costituiti dal personale che sarà in carico al 31.12.2022, comprensivo del personale che presta servizio presso altre amministrazioni ma di cui si continuano a pagare gli emolumenti e del personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni di cui si gestisce la partita stipendiale (vanno esclusi dal computo i comandati-in non gestiti su NoiPA, per i quali si provvede al rimborso all'amministrazione di appartenenza con l'utilizzo di apposito capitolo). Andrà pertanto escluso il personale che cesserà dal servizio entro la fine del 2022, mentre andrà considerato quello che con certezza verrà assunto entro la fine dell'anno, anche tramite stabilizzazione.

fascia di età è stata calcolata la media, sugli anni 2017-2021, dell'incidenza percentuale delle cessazioni verificatesi nel quinquennio. Sulla base dell'età dei dipendenti e di tale incidenza percentuale media sono state stimate le cessazioni previste per ciascun anno del triennio 2023-2025.

Per gli anni 2024 e 2025, dal personale indicato per il 2023 andranno detratte le cessazioni che si prevede di registrare rispettivamente nel corso degli anni 2023 e 2024.

Gli anni persona inseriti dalle amministrazioni saranno quindi necessariamente decrescenti nel triennio. Poiché gli anni persona così acquisiti non sono sufficienti a determinare i corretti stanziamenti occorrenti nei capitoli, è necessario disporre di ulteriori informazioni che verranno acquisite esternamente a SICO e che dovranno essere fornite in coerenza con quanto l'amministrazione indica nel Piano triennale del fabbisogno di personale.

A tal fine le amministrazioni saranno contattate da RGS-IGOP che richiederà, per ciascuno dei contratti del secondo gruppo:

- le cessazioni intervenute negli anni 2020 e 2021 e quelle che si prevede che si realizzeranno per gli anni 2022, 2023 e 2024. I valori riguarderanno l'amministrazione nel complesso e avranno il dettaglio della qualifica. Dalle cessazioni le amministrazioni avranno cura di escludere quelle avvenute per passaggio ad altra amministrazione che non incrementano le facoltà assunzionali. I dati forniti dalle amministrazioni verranno riscontrati con le cessazioni indicate in sede di conto annuale 2020 e 2021, nonché con le risultanze delle elaborazioni dei flussi NoiPA;
- le risorse assegnate ma ancora non utilizzate provenienti dai DPCM che hanno valorizzato le cessazioni relative agli anni ancora precedenti;
- risorse utilizzate avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3 commi 1 e 4 legge 56/2019 con le quali sono state effettuate assunzioni fino all'80% del budget 2019 – 2021;
- le risorse per assunzioni in deroga che non risultano ancora utilizzate, al netto di quelle necessarie al pagamento della componente accessoria della retribuzione.

Le informazioni raccolte saranno tradotte in risorse finanziarie da RGS-IGOP. Il totale delle risorse quantificate per ciascuna amministrazione e ciascuno degli anni 2023-2025 sarà assegnato in SICO nei pg 30 dei diversi capitoli in misura proporzionale agli anni persona presenti nei capitoli stessi.

4.1.4. Criteri per la determinazione del Fondo risorse decentrate e precisazioni sul trattamento accessorio del personale

Relativamente alla determinazione del fondo risorse decentrate destinato al finanziamento della contrattazione integrativa del personale non dirigente ed ai Fondi per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima e seconda fascia, si fa presente che per gli anni 2023, 2024 e 2025 gli importi da quantificare terranno conto delle risorse storiche individuate negli anni pregressi, in conformità alle vigenti norme contrattuali, nonché delle limitazioni previste dalle norme recate in materia dall'articolo 23, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 75/2017.

Tale previsione (in vigore dal 22 giugno 2017) dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2017, nelle more della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è

abrogato. A tal fine, con separata nota, verrà trasmessa alle Amministrazioni un'apposita scheda per la rilevazione delle suddette risorse al netto dell'impiego o utilizzo delle stesse per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali.

In sede di previsioni per l'anno 2023, pur rappresentando che continuano ad applicarsi le norme di contenimento in materia di trattamento economico accessorio del personale dei Ministeri, da ultimo il citato art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 si evidenzia, altresì, che l'articolo 1, comma 604, della legge n. 234/2021, prevede che in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legge n. 80/2021, le risorse destinate ai trattamenti accessori di competenza di ciascun anno a decorrere dal 2022 possono essere incrementate, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2021, di una misura percentuale del monte salari 2018 da determinarsi, per le amministrazioni statali, nei limiti di una spesa complessiva di 110,6 milioni di euro annui (corrispondente allo 0,22% del predetto monte salari 2018) che trova copertura nell'ambito dell'apposito fondo istituito presso il Ministero dell'economia delle finanze.

4.2 Fondo opere e fondo progetti

Il comma 8, dell'articolo 30 della legge n. 196 del 2009 ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, da emanare secondo prefissati principi e criteri direttivi, al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche. In attuazione di tale norma sono stati adottati i seguenti decreti legislativi:

- il D. Lgs. 29 dicembre 2011 n. 228, in attuazione delle lettere a), b), c) e d) del comma 9, dell'articolo 30, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di programmazione e valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche. In particolare, tale d. lgs, al fine di migliorare la qualità della programmazione e ottimizzare il riparto delle risorse di bilancio, prevede che ogni Ministero predisponga un Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) che includa e renda coerenti tutti i piani e i programmi d'investimento per opere pubbliche di rispettiva competenza;
- il D. Lgs. 29 dicembre 2011 n. 229, in attuazione delle lettere e), f) e g) del comma 9, dell'articolo 30, della medesima legge n. 196 del 2009, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti.

In particolare, il decreto legislativo n. 229 del 2011 definisce le informazioni che le Amministrazioni pubbliche e i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, devono detenere e comunicare ai fini del monitoraggio e stabilisce le regole e le modalità di trasmissione dei dati.

In tale ambito, il decreto stabilisce – all'articolo 10, comma 1 – che si proceda all'individuazione delle autorizzazioni di spesa relative al finanziamento delle opere pubbliche le cui dotazioni finanziarie, ai fini della gestione, in sede di predisposizione della legge di bilancio, sono ripartite, in relazione alla loro destinazione, tra spese per la progettazione e spese per la realizzazione delle opere, mediante iscrizione su appositi articoli dei pertinenti capitoli di bilancio.

Il comma 2 dello stesso articolo 10 dispone inoltre che: *“Ai fini della gestione, per ciascuna Amministrazione, le risorse destinate, rispettivamente, alla progettazione ed alla realizzazione delle*

opere pubbliche, sono unitariamente considerate come facenti parte di due fondi distinti, rispettivamente, denominati «Fondo progetti» e «Fondo opere». Tra gli stessi con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro interessato, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, possono essere disposte variazioni compensative di bilancio.»

Al fine di aggiornare le informazioni relative al Fondo Opere e al Fondo Progetti si dovranno svolgere le seguenti attività secondo le modalità e i criteri di seguito specificati:

- 1) *Confermare le informazioni comunicate lo scorso anno, aggiornando le previsioni al triennio 2023-2025;*
- 2) *Comunicare, ove ne ricorressero i presupposti:*
 - le nuove autorizzazioni che finanziano opere pubbliche individuando i capitoli e i piani gestionali su cui sono stanziati le risorse distinguendo, quelli relativi alle spese per la progettazione e quelli relativi alle spese per la realizzazione delle pubbliche;
 - le autorizzazioni per le quali sono venute meno le caratteristiche per rientrare nel Fondo opere o nel Fondo progetti, dandone dettagliata motivazione.

A tal fine si sottolinea che si intendono “opere pubbliche” quelle definite tali in base all’articolo 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Nel caso di piani di gestione omogenei, ossia tali che ciascuno di essi include risorse finanziarie finalizzate esclusivamente alla progettazione oppure alla realizzazione di opere pubbliche, i piani gestionali stessi vengono univocamente e interamente attribuiti, a seconda dei casi, al fondo progetti oppure al fondo opere.

Nel caso invece di piani di gestione eterogenei, ossia tali da includere al tempo stesso sia risorse destinate alla progettazione sia alla realizzazione di opere pubbliche, occorre provvedere alla istituzione di due nuovi piani di gestione – uno per gli stanziamenti relativi alla progettazione delle opere uno per gli stanziamenti relativi alla realizzazione delle opere – nonché alla cessazione del preesistente piano di gestione eterogeneo.

Indipendentemente dalla omogeneità o eterogeneità dei piani di gestione preesistenti, ai fini della distinzione delle risorse finanziarie dedicate alla progettazione ovvero alla realizzazione delle opere pubbliche si ricorda che:

- in base al comma 4 dell’articolo 10 del D.Lgs. 229 del 2011, l’opera pubblica, previa assegnazione del codice unico di progetto (CUP), è ammessa al finanziamento del **Fondo progetti** per la relativa quota a carico del bilancio dello Stato, a seguito dell'esito positivo della procedura di valutazione tecnico-economica degli studi di fattibilità di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, ove prevista, ovvero dell'approvazione del progetto preliminare redatto ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ovvero dell'approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'articolo 165 del medesimo decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- in base al comma 5 dello stesso articolo 10 del D.Lgs. 229 del 2011, le opere pubbliche sono ammesse al finanziamento a valere sul **Fondo opere** dopo l’approvazione della progettazione definitiva ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

La successiva figura schematizza le attività 1 e 2.

3) *Comunicazione dell'elenco delle autorizzazioni di spesa che finanziano opere pubbliche e dei relativi capitoli e piani di gestione in conto capitale al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio*

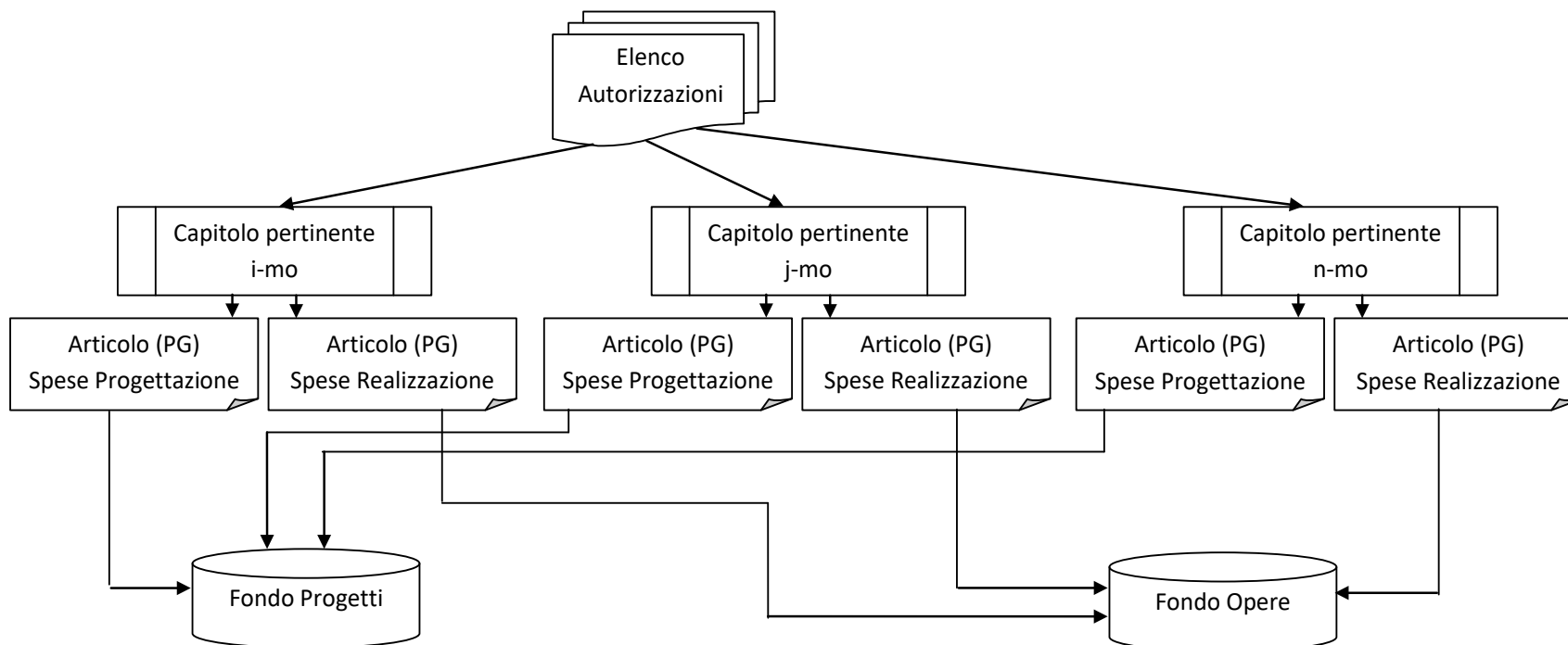
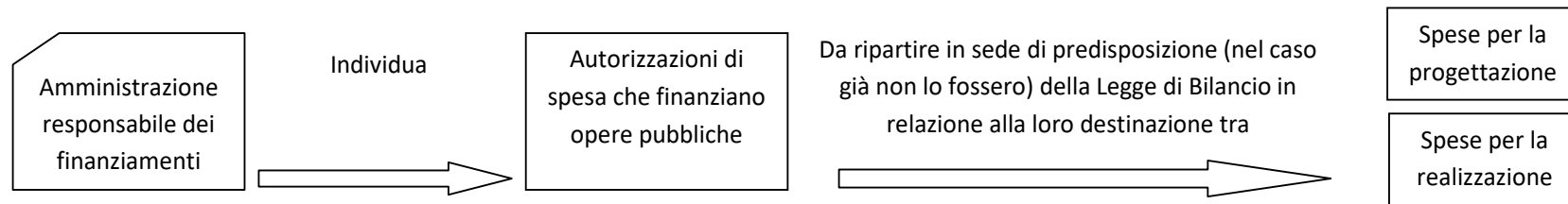
A seguito delle attività 1 e 2 precedentemente descritte, le Amministrazioni comunicano, per il tramite del coesistente Ufficio centrale del bilancio, in formato elettronico elaborabile⁴ all'indirizzo di posta elettronica **rgs.rapporticonibilancisti@mef.gov.it**, entro e non oltre **il 23 giugno 2022**, l'elenco delle autorizzazioni di spesa che finanziano opere pubbliche e dei relativi capitoli e piani gestionali in conto capitale, identificando separatamente i piani di gestione costituenti il Fondo Progetti e quelli costituenti il Fondo Opere e specificando i relativi stanziamenti per ogni esercizio del triennio 2023-2025.

Sulla base dei dati comunicati dalle Amministrazioni per il tramite dei coesistenti Uffici centrali del bilancio si darà attuazione al disposto del comma 3 dell'articolo 10 del D.Lgs. 29 dicembre 2011 n. 229, in base al quale in apposito allegato alla Legge di Bilancio e al Rendiconto Generale dello Stato sono indicate per ciascun Ministero le risorse imputate al Fondo Progetti e al Fondo Opere.

Tale allegato costituirà il riferimento per le eventuali variazioni compensative tra il Fondo Opere e il Fondo Progetti che possono essere disposte, in base alla citata norma di cui al comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. 229 del 2011, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro interessato, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari e che si concretano in variazioni di bilancio tra capitoli e piani gestionali.

A tale riguardo si sottolinea che la suddetta disposizione del comma 2 dell'articolo 10 si applica anche al caso di piani di gestione afferenti distintamente al Fondo Progetti e al Fondo Opere e appartenenti al tempo stesso ad uno stesso capitolo di bilancio.

⁴ Per comunicare le informazioni occorre utilizzare il file Excel allegato alla presente circolare denominato "Fondo Opere - Fondo Progetti" foglio "Autorizzazione nuova o conferma" duplicando, ove necessario, il prospetto contenuto nel medesimo foglio. Si precisa inoltre che sempre nello stesso file Excel è presente il foglio "Autorizzazione cancella" dove vanno registrate le informazioni relative alle autorizzazioni per le quali sono venute meno le caratteristiche per continuare a rientrare in uno dei due Fondi.



4.3 Articoli del disegno di legge

Insieme alle proposte di previsione, ciascuna Amministrazione dovrà far pervenire anche lo schema degli articoli relativi al proprio stato di previsione. Non potranno essere prese in considerazione proposte di norme che non risultino coerenti con la natura di detta legge.

4.4 Elenco da allegare alla Tabella n. 2 (Economia e Finanze)

Gli Uffici centrali del bilancio sono invitati a segnalare, nel testo conclusivo delle previsioni, i capitoli sottostanti ai vari programmi di pertinenza delle Amministrazioni centrali da includere nell'elenco allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le spese obbligatorie (Elenco n. 1).

5 Bilancio degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 21, comma 18, della legge n. 196 del 2009

L'art. 21, comma 18, della legge n. 196 del 2009, così come modificato dal decreto legislativo n. 90 del 2016, stabilisce che agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri sono allegati, secondo le rispettive competenze, gli elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, con indicazione di quelli per i quali alla data di predisposizione del disegno di legge di bilancio non risulta trasmesso il conto consuntivo.

Le circolari RGS n. 14 del 21 aprile 2016, n. 11 del 7 marzo 2017, n. 9 del 5 marzo 2018, n. 8 del 22 marzo 2019, n. 14 del 1° giugno 2020, n. 13 del 19 aprile 2021 e da ultimo la n. 2 del 14 gennaio 2022 hanno rivisitato e riorganizzato il processo di aggiornamento degli elenchi di cui alla normativa citata e di trasmissione dei conti consuntivi in parola.

In questa sede, pertanto, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle suddette circolari, ricordando che in base all'articolo 1, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", gli enti che non abbiano fatto pervenire alla data del 15 luglio il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione del Ministero vigilante, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione.

Ciò posto, qualora gli Enti obbligati a trasmettere il conto consuntivo dell'anno 2021, non abbiano assolto agli adempimenti richiesti entro i termini individuati, si rende necessario, da parte delle Amministrazioni vigilanti, provvedere alle conseguenti riduzioni dei corrispondenti stanziamenti, a legislazione vigente, dei pertinenti capitoli di spesa.

6 Calendario degli adempimenti per la formazione del bilancio di previsione

Si premette che il calendario degli adempimenti, riportato a seguire, prevede il completarsi dell'esame delle proposte di bilancio nel mese di luglio per consentire la presentazione nei tempi previsti dei documenti di bilancio.

Ciò premesso, le date del suddetto calendario degli adempimenti sono così articolate:

19 maggio 2022: disponibilità dei dati contabili su SICOGE per l'avvio della formulazione delle proposte da parte delle Amministrazioni ad esclusione di quelle relative al personale che potranno essere avviate solo al termine della rilevazione degli allegati delle spese per il personale.

Per la compilazione degli allegati relativi alle spese di personale, ogni Amministrazione avrà accesso al sistema SICO dal **15 luglio al 6 settembre** c.a. L'accesso a SICO potrà avvenire solo una volta completato l'inserimento dei dati degli anni persona nel sistema di contabilità economica (cfr. Nota tecnica n. 3)

13 giugno 2022: termine ultimo per l'inserimento delle proposte da parte delle Amministrazioni e per l'invio agli Uffici centrali del bilancio dei file Excel relativi a: rimodulazioni verticali tra autorizzazioni di fattore legislativo che interessano C.d.R. diversi (§ 3.2 della presente nota tecnica); autorizzazioni di spesa rientranti nelle fattispecie di fondo opere e fondo progetti (§ 4.3 della presente nota tecnica); eventuali proposte di nuove stabilizzazioni delle riassegnazioni di entrate (§ 2.2 della presente nota tecnica).

23 giugno 2022: termine ultimo per la validazione delle proposte da parte degli Uffici centrali del bilancio e per l'invio all'Ispettorato generale del bilancio dei suddetti file Excel verificati e validati.

Si precisa, infine, che le Amministrazioni medesime dovranno inoltrare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale del bilancio le Note integrative secondo la tempistica indicata nella Nota tecnica n. 2.

Allegato

Gestioni fuori bilancio e altri fondi che non rientrano nei bilanci ordinari (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196) – Documento allegato al Disegno di legge di bilancio 2023-2025

Nota di lettura

L'articolo 31-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54, prevede, al comma 1, che le pubbliche amministrazioni pubblichino, ai sensi della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011, informazioni inerenti i fondi che non rientrano nei bilanci ordinari. Per il bilancio dello Stato, ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 31-bis, le predette informazioni sono rese disponibili nel disegno di legge di bilancio mediante un apposito allegato conoscitivo per ciascuno stato di previsione della spesa dei Ministeri interessati, secondo modalità stabilite con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2015, è stato approvato lo schema di allegato.

Per ciascuno stato di previsione, sono elencati i fondi gestiti attraverso conti aperti presso la tesoreria dello Stato o il sistema bancario e postale e aventi le caratteristiche previste dall'articolo 31-bis.

Tenuto conto dell'ambito applicativo stabilito dal comma 2 del richiamato articolo 31-bis, sono inclusi nell'elenco i fondi su cui sono gestite somme di titolarità esclusiva dello Stato e destinati a interventi di spesa. Sono, quindi, esclusi i conti destinati alla gestione dei proventi dello Stato, quelli contenenti risorse di provenienza mista (ossia dallo Stato e da altri soggetti, inclusa l'Unione Europea)¹, nonché quelli su cui sono gestite somme di titolarità di enti non ricompresi nel bilancio dello Stato, quale ad esempio la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'allegato comprende pertanto: le gestioni fuori bilancio e gli altri fondi aventi natura rotativa autorizzati per legge, i fondi di garanzia e altri fondi destinati all'erogazione di risorse a fondo perduto, quali ad esempio gli incentivi alle imprese e i contributi in conto capitale e in conto interessi.

Per ciascun conto aperto presso la tesoreria dello Stato viene riportata la denominazione, una descrizione più estesa del relativo fondo, il numero del conto, l'autorizzazione normativa, il soggetto gestore, i capitoli del bilancio dello Stato che hanno eventualmente alimentato il conto nell'anno in corso e nel precedente, la giacenza al 31/12 dell'anno precedente e al 30/6 dell'anno in corso. Informazioni analoghe, ove rilevanti, sono riportate nel caso di conti correnti bancari o postali. Non sono riportati nell'allegato i conti che nel

¹ La provenienza delle somme da soggetti diversi dallo Stato è valutata anche in via prospettica, laddove in particolare vi siano conti che allo stato attuale abbiano ricevuto risorse unicamente dal bilancio dello Stato ma la normativa di riferimento del conto prevede la possibilità di versamenti da altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie: il Fondo di garanzia per gli investimenti strategici (0025063 - CONSAP FONDO C.825 L.208-15), Fondo nazionale per l'efficienza energetica (0025073 - INVITALIA GAR A3 C3 DM22-12-17 e 0025074 - INVITALIA EROGA3 C3 DM22-12-17), nonché il Fondo Cresci al Sud (0006205 - INVIT.CRE.SUD-LB 2020 A.1C.321).

periodo temporale intercorrente fra i mesi di settembre dei due anni hanno registrato giacenze pari a zero e nessun movimento in entrata o in uscita.

Sono pertanto inclusi i conti che hanno registrato le prime movimentazioni successivamente al 30/6 dell'anno in corso.

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|---|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| MINISTERO ECONOMIA E FINANZE CONTI DORMIENTI COMMA 7, ART. 7-QUINQUIES DEL D.L. 10-2-2009, N. 5, CONV. DALLA L. 9-4-2009, N. 33 | Fondo conti dormienti | 0005361 | Art. 7 quinquies, co. 7, D.L. 5/2009 conv. Legge 33/2009 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MEF-2176 | 1.586.750.573,97 | 1.566.624.820,52 |
| DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 8, COMMA 4 DEL D.L. 6-12-2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22-12-2011, N. 214. | Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane | 0005676 | Articolo 8, comma 4, Decreto-Legge 201/2011, conv. dalla Legge 214/2011 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 1.100.000.000,00 | 1.100.000.000,00 |
| DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 3, COMMA 1-TER, DEL DL 5-01-15 CONV CON MOD. DALLA L. 4-03-2015 N. 20 | Fondo di garanzia finanziamenti organo commissariale ILVA | 0005874 | Articolo 3, comma 1 - ter, Decreto Legge 1/2015, conv. dalla Legge 20/2015 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 400.223.987,37 | 400.223.987,37 |
| DIPARTIMENTO DEL TESORO, ARTICOLO 7, COMMA 8, DL 24-01-2015- N.3, CONV. CON MOD. DALLA L. 24-03-2015, N. 33 | Garanzia dello Stato a favore degli investitori società turnaround | 0005953 | Articolo 7, comma 8, Decreto Legge 3/2015, conv. dalla Legge 33/2015 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 300.000.000,00 | 300.000.000,00 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|--|--|---|---|--|------------------------|------------------------|
| INPS FONDO GARANZIA APE ART 1. COMMI 173-176 L. 232-16 | Fondo di garanzia per l'APE volontaria | 0006066 | Articolo 1, comma 173 Legge 232/2016 | INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE | | 74.647.271,24 | 74.647.271,24 |
| DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 37, COMMA 6, DL 24-04-2014, CONV.CON MOD. DALLA L.23-06-2014, N. 89 | Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato | 0006077 | Articolo 37, comma 6, Decreto-Legge 66/2014, conv. dalla Legge 89/2014 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 1.665.000.000,00 | 1.515.340.000,19 |
| DIPARTIMENTO TESORO LEGGE N. 208 DEL 28-12-2015 ART 1, COMMA 883 | Fondo per l'erogazione di finanziamenti ponte al Fondo di risoluzione unico di cui al regolamento (UE) n. 806/2014 | 0006087 | Articolo 1, comma 883, Legge 208/2015 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 2.500.000.000,00 | 2.500.000.000,00 |
| DIPARTIMENTO DEL TESORO ART. 3 COMMA 1 BIS DPR N. 398 DEL 30-12-2003 | Accordi di garanzia bilaterale in relazione alle operazioni in strumenti derivati | 0006088 | Articolo 3, comma 1 - Bis, Decreto del Presidente della Repubblica 398/2003 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-7608 | 1.086.900.000,00 | 3.171.100.000,12 |
| INPS D.G. FONDO GARANZIA FINANZIAMENTI ANTICIPO TFS EX ART.23 LEGGE 28 MARZO 2019, N.26 | Fondo di garanzia per il finanziamento del TFS | 0006167 | Articolo 23, comma 3 Decreto Legge 4/2019 conv. dalla Legge 26/2019 | INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE | | 75.000.000,00 | 75.001.033,69 |
| INVITALIA FONDO PMI - DL 34-2020 ART. 26 CO. 19 | Fondo Patrimonio PMI | 0006217 | Articolo 26, comma 19, Decreto Legge 34/2020 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | MEF-7412 | 400.000.000,00 | 250.000.000,00 |
| MINTES.DIP.TES.DL 143-98 ART.7 | Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE | 0020013 | Articolo 7, comma 2-bis, Decreto Legislativo 143/1998 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 66.415.073,23 | 66.415.073,23 |
| FONDO ROTAZIONE L.179-92 | Fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni | 0020120 | Articolo 5, Legge 179/1992 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 202.822.339,72 | 202.822.339,72 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|-----------------------------------|--|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER | Gestione mutui trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze a seguito della trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. | 0020130 | Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 430.407.714,81 | 417.910.569,95 |
| AG.SVILUPPO MEZZOGIONO | Intervento straordinario nel Mezzogiorno | 0020550 | Articolo 5, Legge 64/1986 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 123.325.804,31 | 123.328.426,42 |
| FONDO INCREMENTO EDILIZIO | Fondo incremento edilizio | 0022001 | Articolo 1, Legge 715/1950 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 31.161.919,53 | 31.184.010,38 |
| CONSAP F.CENTR.GARANZ. | Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali | 0022010 | Articolo 28, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 86.370.758,91 | 85.894.495,18 |
| CONSAP FONDO GARANZIA ARTIGIANATO | Fondo di garanzia in favore delle imprese artigiane | 0022013 | Articolo 1, Legge 1068/1964 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 89.551.972,81 | 89.470.333,65 |
| DIP.TESORO ART.2 L.341-95 | Fondo di garanzia per il consolidamento delle passività delle piccole e medie imprese | 0022027 | Articolo 9, comma 3, Decreto-Legge 41/1995, conv. dalla Legge 85/1995 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 157.360.451,43 | 157.360.451,43 |
| SIMEST D.LGS.143-98 F,ESTERO | Fondo rotativo per la concessione di contributi agli interessi | 0022039 | Articolo 3, Legge 295/1973 e Articolo 25, Decreto Legislativo 143/1998 | SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA | MEF-7298 | 3.216.055.657,78 | 3.323.394.119,28 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|--|--|---|---|--|------------------------|------------------------|
| SVILUPPO ITALIA S.P.A. | Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità | 0022043 | Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | | 35.075.133,34 | 43.588.211,49 |
| SVIL ITALIA SPA F.ROT L.289-03 | Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità | 0022048 | Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | | 212.126.309,06 | 212.126.309,06 |
| CASSA DD PP F.ROTAT.L.49-87 | Fondo per la concessione di crediti finanziari destinati alla cooperazione economica e monetaria in campo internazionale finalizzata allo sviluppo | 0023501 | Articolo 26, Legge 227/1977, Articolo 6 e 7, Legge 49/1987, Legge 125/2014 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 2.684.572.208,20 | 2.646.452.273,46 |
| CONSAP SPA FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA ART. 2, COMMA 475, LEGGE 24-12-2007, N. 244 | Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa | 0025040 | Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MEF-7077 | 421.014.842,45 | 388.570.671,25 |
| | Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa | Conto corrente bancario | Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 274.033,08 | 812.554,50 |
| CONSAP FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA ART 1 COMMA 48 LETTERA C L. 27-12-2013 N. 147 | Fondo di garanzia per la prima casa | 0025044 | Articolo 1, comma 48, lettera c), Legge 147/2013 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MEF-7077 | 821.259.028,41 | 817.920.892,74 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|---|---|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| | Fondo di garanzia per la prima casa | Conto corrente bancario | Articolo 1, comma 48, lettera c), Legge 147/2013 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 124.714,44 | 185.631,48 |
| FONDO LIQUIDITA DEBITI ENTI LOCALI | Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali | 0025050 | Articolo 1, comma 11, Decreto-Legge 35/2013, conv. dalla Legge 64/2013 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 31.633.918,12 | 355.626.811,66 |
| CONSAP- FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | Fondo di garanzia per i debiti della pubblica amministrazione | 0025055 | Articolo 37, Decreto-Legge 66/2014, conv. dalla Legge 89/2014 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 27/06/2014 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 82.727.389,10 | 82.680.050,05 |
| MEF DIPARTIMENTO TESORO RIMBORSO FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE LEGGE N. 112-2013 | Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti trentennali alle fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento | 0025056 | Articolo 11, comma 6, Decreto-Legge 91/2013, conv. dalla Legge 112/2013 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | 2.537.609,55 | 5.075.219,10 |
| MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IGRUE RISORSE RIVENIENTI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) | Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) | 0025058 | Articolo 1, comma 703, Legge 190/2014 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-8000 | 782.843.761,39 | 1.606.577.464,12 |
| CONSAP GESTIONE FONDO SACE DPCM 19-11-2014 | Fondo per la garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. per rischi non di mercato | 0025059 | Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 1.674.215.002,62 | 1.702.574.942,14 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|---|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| CONSAP FONDO CARTOLARIZZAZIONE SOFFERENZE DM 03-08-16 | Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze | 0025060 | Articolo 12 Decreto-Legge 18/2016, conv. dalla Legge 49/2016 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 03/08/2016 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MEF-7611 | 377.100.924,07 | 376.771.403,67 |
| DIPARTIMENTO TESORO FONDO COMMA 343 LEGGE 266 DEL 2005 | Fondo conti dormienti | 0025062 | Legge 266/2005, co. 343. DM 12/09/2016 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | | 1.928.413,68 | 1.798.176,92 |
| MEF DT FONDO DL 237-16 CONV. CON MODIF. DALLA L. 17-02-2017, N. 15 | Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani | 0025067 | Articolo 24, Decreto-Legge 237/2016, conv. dalla Legge 15/2017 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-7612 | 4.408.733.977,00 | 4.408.733.977,00 |
| MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - FONDO GARANZIA CARIGE D.L. N. 1-2019 ART. 22 CO.3 | Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore della Banca Carige S.p.A | 0025076 | Articolo 22, comma 3, decreto-Legge 1/2019, conv. dalla Legge 16/2019 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-7614 | 321.911.780,00 | 321.911.780,00 |
| INVITALIA ART.5 C.6 DL 17-3-2020 N. 18 | Fondo per gli incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici | 0025078 | Articolo 5, comma 6, Legge n. 18/2020 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | | 14.150.000,00 | 9.150.000,00 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|--|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| MEF - DIP. TESORO DL 34-2020 DEBITI DIVERSI | Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali, delle regioni e delle province autonome per i debiti diversi da quelli finanziari e sanitari | 0025080 | Articolo 115, Decreto Legge n. 34/2020 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | MEF-7395 | 5.305.360,91 | 171.645.656,05 |
| MEF - DIP. TESORO DL 34-2020 DEBITI SSN | Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale | 0025081 | Articolo 115, Decreto Legge n. 34/2020 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | MEF-7395 *** | | |
| CDP SPA - CASSA DEPOSITI E PRESTITI-PATRIMONIO RILANCIO | Fondo Patrimonio destinato | 0025083 | Articolo 27, Decreto Legge 34/2020 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | *** | | |
| SACE GARANZIA ITALIA ART.1 CO. 14 DL 23-2020 | Fondo di Garanzia Italia | 0025086 | Articolo 1, co.14 Decreto Legge 23/2020 | SACE | MEF-7403 | 31.000.000.000,00 | 31.172.258.749,25 |
| SACE FONDO EX ART. 2 CO.1 LETT. B DL 23-2020 | Fondo di Garanzia per i rischi definiti non di mercato dalla UE | 0025087 | Articolo 2, co.1 bis Decreto Legge 23/2020 | SACE | | | 951.118.253,76 |
| SACE GARANZIA GREEN ART.64 CO.5 DL 76-2020 | Fondo di Garanzia Green | 0025088 | Articolo 64, co. 5 Decreto Legge 76/2020 | SACE | MEF-7473 | 470.000.000,00 | 469.538.357,90 |
| FONDO GARANZIA PANEUROPEO ART. 36 DECRETO LEGGE N. 34-2020 | Fondo per la partecipazione allo strumento europeo di sostegno SURE e al fondo di garanzia paneuropeo della BEI | 0025089 | Articolo 36 Decreto Legge 34/2020 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-7173 | 1.000.000.000,00 | 1.000.000.000,00 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|---|--|--|------------------------------------|---|--|------------------------|------------------------|
| FONDO GARANZIA BANCHE ART. 165 DECRETO LEGGE N. 34-2020 | Fondo di garanzia su passività delle banche italiane | 0025090 | Articolo 165 Decreto Legge 34/2020 | MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | MEF-7408 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 57.969.527.930,53 | 62.225.834.317,97 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

*** Le movimentazioni sul conto sono avvenute successivamente alla data del 30 giugno 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (MISE)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|---|--|---|---|--|------------------------|------------------------|
| CONTRIBUTI INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI DL N. 91-14 | Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese | 0005850 | Articolo 18, comma 9-bis, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014 | MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO | MISE-7489 | 662.246.279,86 | 1.175.264.479,61 |
| MEDCEN L.662-96 GARANZIA PIM | Fondo centrale di garanzia per le PMI | 0022034 | Articolo 2, comma 100, Legge 662/1996 | BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA | MISE-7345 | 13.482.209.036,73 | 14.454.801.175,19 |
| MAP FONDO SALVATAGGIO IMPRESE | Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà | 0022051 | Articolo 11, comma 3, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 | AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | | 10.715.595,57 | 10.376.040,57 |
| MEDCEN CAPIT RISCHIO PMI L.388 | Fondo per la concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese | 0023514 | Articolo 106, Legge 388/2000 | BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA | | 32.251.980,95 | 32.251.980,95 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|---|---|--|---|---|--|--------------------------|--------------------------|
| AGENZIA NAZIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA LEGGE N. 232-16 | Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore e dell'autoimprenditorialità | 0025065 | Articolo 1, comma 71, Legge 232/2016, Titolo I, capo 01, Decreto Legislativo 185/2000 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | MISE-7490 | 38.352.045,31 | 34.331.044,91 |
| ATT.CONTRATTI D'AREA L.662.96 | Fondo per i contratti d'area, per l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e la creazione di nuova occupazione | 0029851 | Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 105.142.463,41 | 104.708.545,32 |
| PATTI TERRITORIALI L.662.96 | Fondo per i patti territoriali, per l'elaborazione di progetti concreti di sviluppo locale | 0029852 | Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 287.851.816,09 | 281.815.716,59 |
| | Credito di imposta per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico | Conto corrente bancario | Articolo 103, commi 5 e 6, Legge 388/2000 | MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO | MISE-7342 | 13.015.499,64 | 13.015.360,43 |
| | Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali | Conto corrente bancario | Articolo 43, Decreto Legge 34/2020 | INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA | MISE-7478 | 300.000.000,00 | 299.999.930,00 |
| | Liberazione di frequenze televisive interferenti con i Paesi confinanti | Conto corrente postale | Articolo 6, Decreto Legge 145/2013, conv. dalla Legge 9/2014, Decreto Ministeriale 20/12/2013 | MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO | | 12.198.352,00 | 11.749.923,84 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 14.943.983.069,56 | 16.418.314.197,41 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|--|--|--|---|--|-------------------------|-------------------------|
| SIMEST SPA FONDO START UP LEGGE 23-7-2009 N. 99 | Fondo rotativo per il finanziamento di operazioni di Start-Up | 0005650 | Articolo 14, Legge 99/2009 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 04/03/2011 | SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA | | 968.136,48 | 1.179.670,80 |
| SIMEST FONDO EX L. 394-81 | Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato | 0022044 | Articolo 2, Decreto-Legge 251/1981, conv. dalla Legge 394/1981 e Articolo 6, commi 4 e 5, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008 | SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA | MAECI-2320/MEF-7300 | 1.058.050.301,75 | 1.441.050.301,75 |
| SIMEST FONDI VENTURE CAPITAL | Fondo unico di Venture Capital | 0022046 | Articolo 5, comma 2, lettera c), Legge 84/2001 | SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA | MAECI-7958 | 173.535.026,17 | 170.535.026,17 |
| SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A. - PORDENONE | Fondo Venture Capital per area balcanica | 0022050 | Articolo 5, comma 3, lettera g), Legge 84/2001 | FINEST - SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO SPA | | 5.533.239,16 | 5.533.239,16 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 1.238.086.703,56 | 1.618.298.237,88 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|----------------------------------|---|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| | Carta del docente | Conto corrente bancario | Articolo 1, commi 121, 122, 123 e 124, Legge 107/2015 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | Istruzione-2164/Istruzione-2173/Istruzione-2174/Istruzione-2175 | 46.400.387,97 | 18.454.987,21 |
| | Contributo, finalizzato alla riduzione degli oneri effettivamente rimasti a carico per l'attività educativa di altri componenti del medesimo nucleo familiare presso scuole paritarie | Conto corrente postale | Articolo 2, comma 7, Legge 289/2002, articolo 1, comma 232, Legge 208/2015 | MINISTERO DELL'ISTRUZIONE | | 1.089.030,31 | 1.089.030,31 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 47.489.418,28 | 19.544.017,52 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|---|--|--|---|---|--|-------------------------|-------------------------|
| FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI ENTI LOCALI GRAVE SQUILIBRIO FINANZIARIO | Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali | 0005727 | Articolo 4, Decreto-Legge 174/2012, conv. dalla Legge 213/2012 | MINISTERO DELL'INTERNO | Interno-7030 | 816.050.649,02 | 840.410.611,24 |
| | Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti | Conto corrente bancario | Articolo 2, comma 6-sexies, Decreto Legge 225/2010, conv. dalla Legge 10/2011 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | Interno-2982 | 201.183.047,95 | 229.790.309,10 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 1.017.233.696,97 | 1.070.200.920,34 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (MITE)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|---|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| MINISTERO DELL'AMBIENTE ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE 296 DEL 2006 | Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni del gas ad effetto serra finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto | 0025036 | Articolo 1, comma 1110, Legge 296/2006 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 567.639.271,30 | 564.025.842,63 |
| | Fondo per il contributo straordinario alle imprese che svolgono attività eco-compatibili e che operano nelle Zone economiche ambientali (ZEA) | Conto corrente bancario | Articolo 227, Decreto Legge 34/2020 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MITE-1557 | 39.509.640,64 | 39.509.640,64 |
| | Fondo bonus mobilità | Conto corrente bancario | Articolo 2, comma 1, Decreto Legge 111/2019, conv. Legge 141/2019, Decreto Legge 34/2020, conv. Legge 77/2020, Decreto Ministeriale 14 agosto 2020 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MITE-7955 | 78.132.294,41 | 16.722.231,97 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 685.281.206,35 | 620.257.715,24 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI (MIMS)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|---|---|--|---|---|--|------------------------|------------------------|
| EDIL SOVVENZ.PROGR CENTRALI | Fondo per l'edilizia sovvenzionata per i programmi centrali | 0020126 | Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 395.616.860,98 | 395.213.691,83 |
| EDILIZIA AGEVOL PROGR CENTRALI | Fondo edilizia agevolata per i programmi centrali | 0020127 | Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | | 1.069.745.052,03 | 1.061.227.334,98 |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA DPCM 16 LUGLIO 2009 | Piano nazionale edilizia abitativa | 0025041 | Articolo 11, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008, Articolo 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/07/2009 | CDP INVESTIMENTI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA | | 107.843.732,00 | 107.843.732,00 |
| GE.GOV.VA NAVIG.LAGHI MA.CO.GA | Gestione governativa dei servizi di navigazione lacuale | 0034102 | Articolo 19, Legge 559/1993 | COMMISSARIO GOVERNATIVO | MIMS-1314/MIMS-1970/MIMS-1318/MIMS-7624/MIMS-7697 | 34.607.382,03 | 33.374.985,64 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|----------------------------------|--|--|--|--|--|-------------------------|-------------------------|
| GEST.COMM.GOV.FERR.CIRCUMETNEA | Gestione governativa della ferrovia Circumetnea | 0034924 | Articolo 19, Legge 559/1993 | MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI | MIMS-1302/MIMS-1314/MIMS-7060/MIMS-7423/MIMS-1318/MIMS-1320 | 126.952.370,78 | 125.387.190,96 |
| | Fondo per l'acquisto dei dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi | Conto corrente bancario | Articolo 3, Legge 117/2018, Articolo 1, comma 296, Legge 145/2018, Articolo 52, Decreto Legge 124/2019, conv. Legge 157/2019 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MIMS-1396 | 2.716.238,08 | 1.647.096,18 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 1.737.481.635,90 | 1.724.694.031,59 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|----------------------------------|---|--|---|--|--|------------------------|------------------------|
| FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA-FAR | Fondo agevolazioni ricerca-FAR | 0003001 | Articolo 5, Decreto Legislativo 297/1999 | MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA | Istruzione-7245/MUR-7236/MUR-7245 | 593.429.524,62 | 582.530.210,19 |
| | Fondo rotazione per la ricerca | Conto corrente bancario | Articolo 4, Decreto-Legge 918/1968, conv. dalla Legge 1089/1968 | INTESA SAN PAOLO SPA | | 24.609.916,37 | 25.093.043,88 |
| MIUR ALLOGGI STUDENTI L.338-00 | Fondo per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari | 0023374 | Articolo 1, Legge 338/2000 | CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | Istruzione-7273/MUR-7273 | 69.083.043,39 | 107.445.887,73 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 687.122.484,38 | 715.069.141,80 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI (MIPAAF)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|---|--|---|--|--|------------------------|------------------------|
| MIPAAF - LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 ART. 1, COMMA 506 | Fondo rotativo per il sostegno della imprenditorialità femminile in agricoltura | 0006255 | Legge 160/2019, art. 1, co. 506 | MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI | MIPAAF-7723 | | 13.094.292,93 |
| ISMEA-CONTRATTI DI FILIERA L. 80-2005 E L. 208 DEL 28-12-2015 ART. 1 COMMA 659 | Istituto per lo sviluppo agroalimentare - Contratti di filiera | 0021099 | Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 | ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE | | 580.091,84 | 580.091,84 |
| | Contratti di filiera | Conto corrente bancario | Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv dalla L. 27/2012 | ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE | | 22.875.973,20 | 23.033.584,91 |
| ISMEA-SUBENTRO IN AGRICOLTURA D.LGS. 185-00 2000 | Fondo imprenditorialità in agricoltura | 0022054 | Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006 | ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE | | 114.977,78 | 114.977,78 |
| | ISMEA - Fondo imprenditorialità in agricoltura | Conto corrente bancario | Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006 | ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE | | 8.273.535,89 | 8.832.448,10 |
| FONDO SVIL MECC AGRIC L.910-66 | Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura | 0023507 | Articolo 5, Legge 949/1952 e Articolo 12, Legge 910/1966 | MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI | | 302.841,29 | 190.809,02 |

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|----------------------------------|--|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO | Fondo di rotazione per la proprietà diretto coltivatrice | 0029838 | Articolo 16, Legge 590/1965 | BNL - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI | MIPAAF-2328 | 100.561,75 | 100.561,75 |
| | Fondo per la ristorazione | Conto corrente postale | Articolo 58, Decreto Legge 104/2020, conv Legge 126/2020 | | | 250.000.000,00 | 96.873.700,66 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 282.247.981,75 | 142.820.466,99 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

ALLEGATO N. 4 - GESTIONI FUORI BILANCIO E ALTRI FONDI CHE NON RIENTRANO NEI BILANCI ORDINARI (articolo 31-bis, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196)

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC)

(in Euro)

| Denominazione | Descrizione | N. conto di tesoreria, contabilità speciale o conto bancario/postale | Autorizzazione normativa | Soggetto gestore | Capitoli del bilancio dello Stato alimentanti il conto* (Ministero - Capitolo) | Giacenza al 31/12/2020 | Giacenza al 30/06/2021 |
|--|--|--|--|---|--|------------------------|------------------------|
| CINECITTA' SPA ATTO INDIRIZZO 17-5-16 FONDO DECRETO LEGISLATIVO N. 28, ART. 12 DEL 22 GENNAIO 2004 | Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche | 0005140 | Articolo 12, Decreto Legislativo 28/2004 | ISTITUTO LUCE CINECITTA' SPA | | 46.749.875,18 | 35.684.477,55 |
| | Card 18enni | Conto corrente bancario | Articolo 1, comma 979, Legge 208/2015 | CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA | MIC-1430 | 90.341.539,11 | 65.207.821,97 |
| Totale generale Ministero | | | | | | 137.091.414,29 | 100.892.299,52 |

* Sono indicati i capitoli del bilancio dello Stato che hanno alimentato il conto negli esercizi 2020 e 2021

APPENDICE
Nuova Classificazione Economica delle Entrate e delle Spese in
uso dal 2023

Classificazione economica delle Entrate del Bilancio dello Stato (in uso dal 2023)

| | |
|----------|------------------|
| 1 | CATEGORIA |
| 1.1 | TIPOLOGIA |
| 1.1.1 | PROVENTO |

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

| | |
|----------|--|
| 1 | Imposte sul patrimonio e sul reddito |
| 1.1 | Imposta sul reddito delle persone fisiche |
| 1.1.1 | Imposta sul reddito delle persone fisiche relativa alle ritenute su redditi da lavoro dipendente riscossa in via ordinaria |
| 1.1.2 | Imposta sul reddito delle persone fisiche diversa da ritenute su redditi da lavoro dipendente riscossa in via ordinaria |
| 1.1.3 | Imposta sul reddito delle persone fisiche riscossa da attività di accertamento e controllo |
| 1.1.4 | Imposta sul reddito delle persone fisiche riscossa a mezzo ruoli |
| 1.2 | Imposta sul reddito delle società |
| 1.2.1 | Imposta sul reddito delle società riscossa in via ordinaria |
| 1.2.2 | Imposta sul reddito delle società riscossa da attività di accertamento e controllo |
| 1.2.3 | Imposta sul reddito delle società riscossa a mezzo ruoli |
| 1.3 | Imposte sostitutive di imposte sui redditi |
| 1.3.1 | Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale |
| 1.3.2 | Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale rimosse a mezzo ruoli |
| 1.3.3 | Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali |
| 1.3.4 | Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali rimosse a mezzo ruoli |
| 1.3.5 | Altre imposte sostitutive delle imposte sui redditi |
| 1.3.6 | Altre imposte sostitutive delle imposte sui redditi rimosse a mezzo ruoli |
| 1.4 | Altre tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito |
| 1.4.1 | Altri proventi da tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito |
| 1.4.2 | Altri proventi da tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito riscossi a mezzo ruoli |
| 1.5 | Entrate da condoni e sanatorie per tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito |
| 1.5.1 | Proventi da condoni e sanatorie per tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito |
| 1.5.2 | Proventi da condoni e sanatorie per tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito riscossi a mezzo ruoli |
| 2 | Tasse ed imposte sugli affari |
| 2.1 | Imposta sul valore aggiunto |
| 2.1.1 | Imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni riscossa in via ordinaria |

| | |
|------------|---|
| 2.1.2 | Imposta sul valore aggiunto relativa alle importazioni riscossa in via ordinaria |
| 2.1.3 | Imposta sul valore aggiunto riscossa da attività di accertamento e controllo |
| 2.1.4 | Imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni riscossa a mezzo ruoli |
| 2.1.5 | Imposta sul valore aggiunto relativa alle importazioni riscossa a mezzo ruoli |
| 2.2 | Registro e bollo |
| 2.2.1 | Imposte di registro e bollo |
| 2.2.2 | Imposte di registro e bollo riscosse a mezzo ruoli |
| 2.3 | Altre tasse e imposte sugli affari |
| 2.3.1 | Imposte ipotecarie |
| 2.3.2 | Imposte ipotecarie riscosse a mezzo ruoli |
| 2.3.3 | Imposta sulle assicurazioni |
| 2.3.4 | Imposta sulle assicurazioni riscossa a mezzo ruoli |
| 2.3.5 | Altri proventi da tasse e imposte sugli affari |
| 2.3.6 | Altri proventi da tasse e imposte sugli affari riscossi a mezzo ruoli |
| 2.4 | Entrate da condoni e sanatorie per tasse e imposte sugli affari |
| 2.4.1 | Proventi da condoni e sanatorie per tasse e imposte sugli affari |
| 2.4.2 | Proventi da condoni e sanatorie per tasse e imposte sugli affari riscosse a mezzo ruoli |
| 3 | Imposte sulla produzione e sui consumi |
| 3.1 | Accise sui prodotti energetici, sull'energia elettrica e sul gas naturale |
| 3.1.1 | Accisa sui prodotti energetici |
| 3.1.2 | Accisa sui prodotti energetici riscossa a mezzo ruoli |
| 3.1.3 | Accisa sull'energia elettrica |
| 3.1.4 | Accisa sull'energia elettrica riscossa a mezzo ruoli |
| 3.1.5 | Accisa sul gas naturale |
| 3.1.6 | Accisa sul gas naturale riscossa a mezzo ruoli |
| 3.2 | Altre tasse e imposte sulla produzione e sui consumi |
| 3.2.1 | Altri proventi da tasse e imposte sulla produzione e sui consumi |
| 3.2.2 | Altri proventi da tasse e imposte sulla produzione e sui consumi riscossi a mezzo ruoli |
| 4 | Entrate tributarie da gestione monopoli |
| 4.1 | Entrate da vendita di generi di monopolio |
| 4.1.1 | Accise sul consumo dei tabacchi e dei prodotti succedanei dei prodotti da fumo |
| 4.1.2 | Accise sul consumo dei tabacchi e dei prodotti succedanei dei prodotti da fumo riscosse a mezzo ruoli |
| 4.1.3 | Altri proventi da tasse e imposte derivanti dalla gestione dei monopoli |
| 4.1.4 | Altri proventi da tasse e imposte derivanti dalla gestione dei monopoli riscossi a mezzo ruoli |
| 5 | Tasse e imposte su attività di gioco |
| 5.1 | Tasse e imposte da attività di gioco |
| 5.1.1 | Prelievo erariale su apparecchi e congegni da gioco |
| 5.1.2 | Prelievo erariale su apparecchi e congegni da gioco riscosso a mezzo ruoli |
| 5.1.3 | Altri proventi da tasse e imposte sul gioco |
| 5.1.4 | Altri proventi da tasse e imposte sul gioco riscossi a mezzo ruoli |

TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

| | |
|----------|---|
| 6 | Risorse proprie dell'Unione europea |
| 6.1 | Dazi e diritti doganali |
| 6.1.1 | Dazi della tariffa doganale comune |
| 6.1.2 | Dazi della tariffa doganale comune riscossi a mezzo ruoli |
| 6.1.3 | Altri dazi e diritti fissati dalle istituzioni dell'Unione europea |
| 6.1.4 | Altri dazi e diritti fissati dalle istituzioni dell'Unione europea riscossi a mezzo ruoli |
| 7 | Entrate da erogazione di servizi e vendita di beni non patrimoniali |
| 7.1 | Entrate da erogazione di servizi |
| 7.1.1 | Ricavi da servizi informatici e accesso a banche dati |
| 7.1.2 | Ricavi da servizi di sicurezza e soccorso pubblico |
| 7.1.3 | Ricavi da rilascio documenti |
| 7.1.4 | Ricavi da servizi ispettivi e di controllo |
| 7.1.5 | Ricavi da servizi di formazione e addestramento |
| 7.1.6 | Diritti di motorizzazione civile |
| 7.1.7 | Diritti consolari |
| 7.1.8 | Diritti di ingresso ai musei |
| 7.1.9 | Altri ricavi da servizi a domanda individuale |
| 7.1.10 | Ricavi da servizi a domanda collettiva |
| 7.1.11 | Ricavi da servizi sanitari |
| 7.1.12 | Ricavi da consulenze, analisi e studi nel campo della ricerca |
| 7.1.13 | Ricavi da diritti di segreteria |
| 7.1.14 | Ricavi da diritti di cancelleria |
| 7.1.15 | Ricavi da certificazioni |
| 7.1.16 | Ricavi da autorizzazioni, licenze e permessi |
| 7.1.17 | Ricavi da quote associative |
| 7.1.18 | Ricavi da sponsorizzazioni |
| 7.1.19 | Altri ricavi da prestazioni di servizi |
| 7.2 | Entrate da vendita di beni non patrimoniali |
| 7.2.1 | Ricavi dalla vendita di manufatti |
| 7.2.2 | Altri ricavi dalla vendita di beni di consumo |
| 7.2.3 | Ricavi da cessione di energia, acqua, gas e riscaldamento |
| 7.2.4 | Ricavi da sfruttamento brevetti |
| 7.2.5 | Altri ricavi da vendita di beni non patrimoniali |
| 8 | Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato |
| 8.1 | Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato |
| 8.1.1 | Ricavi da canone occupazione spazi e aree pubbliche |
| 8.1.2 | Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose |
| 8.1.3 | Ricavi da diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali |
| 8.1.4 | Altri ricavi da canoni e diritti reali di godimento |
| 8.1.5 | Ricavi da concessioni di beni dello Stato |

| | |
|-----------|---|
| 8.1.6 | Fitti attivi di terreni |
| 8.1.7 | Noleggi e locazioni attive di beni mobili |
| 8.1.8 | Locazioni attive di altri beni immobili |
| 8.1.9 | Altri ricavi da fitti, noleggi e locazioni attive |
| 9 | Entrate di tipo finanziario |
| 9.1 | Utili e dividendi |
| 9.1.1 | Proventi da utili di società partecipate dallo Stato |
| 9.1.2 | Proventi da partecipazione agli utili di gestione della Banca d'Italia |
| 9.1.3 | Altri proventi da partecipazioni in altri soggetti |
| 9.1.4 | Proventi finanziari da titoli di credito iscritti nelle immobilizzazioni |
| 9.1.5 | Proventi finanziari da titoli di credito iscritti nell'attivo circolante |
| 9.2 | Interessi attivi |
| 9.2.1 | Interessi attivi e altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni |
| 9.2.2 | Interessi di mora |
| 9.2.3 | Interessi attivi connessi alla riscossione dei proventi tributari |
| 9.2.4 | Remunerazione conto disponibilità |
| 9.2.5 | Interessi attivi derivanti dalla gestione del debito pubblico |
| 9.2.6 | Altri interessi attivi |
| 9.3 | Altri proventi finanziari |
| 9.3.1 | Utile su cambi |
| 9.3.2 | Altri proventi finanziari diversi |
| 10 | Entrate derivanti dal controllo e dalla repressione di irregolarità e illeciti |
| 10.1 | Sanzioni derivanti dalla riscossione di entrate tributarie |
| 10.1.1 | Sanzioni connesse alla riscossione dei proventi tributari riscosse in via ordinaria |
| 10.1.2 | Sanzioni connesse alla riscossione dei proventi tributari riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2 | Altre sanzioni |
| 10.2.1 | Proventi derivanti da multe riscosse in via ordinaria |
| 10.2.2 | Proventi derivanti da multe riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2.3 | Proventi derivanti da ammende riscosse in via ordinaria |
| 10.2.4 | Proventi derivanti da ammende riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2.5 | Sanzioni per infrazioni al codice della strada riscosse in via ordinaria |
| 10.2.6 | Sanzioni per infrazioni al codice della strada riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2.7 | Sanzioni irrogate dalle autorità amministrative indipendenti riscosse in via ordinaria |
| 10.2.8 | Sanzioni irrogate dalle autorità amministrative indipendenti riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2.9 | Altri proventi da sanzioni riscosse in via ordinaria |
| 10.2.10 | Altri proventi da sanzioni riscosse a mezzo ruoli |
| 10.2.11 | Proventi derivanti da oblazioni |
| 11 | Entrate da contributi versati allo Stato |
| 11.1 | Contributi in c/esercizio da amministrazioni pubbliche |
| 11.1.1 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da Organi costituzionali, di rilievo costituzionale, Presidenza del Consiglio dei ministri, agenzie fiscali |
| 11.1.2 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica |

| | |
|---------|--|
| 11.1.3 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 11.1.4 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti di ricerca |
| 11.1.5 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da regioni e province autonome |
| 11.1.6 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, consorzi tra enti locali |
| 11.1.7 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti produttori di servizi sanitari |
| 11.1.8 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 11.1.9 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali locali |
| 11.1.10 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da altre amministrazioni locali |
| 11.1.11 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da enti di previdenza e assistenza |
| 11.1.12 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da Organi costituzionali, di rilievo costituzionale, Presidenza del consiglio dei ministri, agenzie fiscali |
| 11.1.13 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica |
| 11.1.14 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 11.1.15 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti di ricerca |
| 11.1.16 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da regioni e province autonome |
| 11.1.17 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, consorzi tra enti locali |
| 11.1.18 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti produttori di servizi sanitari |
| 11.1.19 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 11.1.20 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali locali |
| 11.1.21 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da altre amministrazioni locali |
| 11.1.22 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da enti di previdenza e assistenza |
| 11.2 | Contributi in c/esercizio da altri soggetti |
| 11.2.1 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi dall'Unione europea |
| 11.2.2 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da organismi internazionali e Stati esteri |
| 11.2.3 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da famiglie e isp |
| 11.2.4 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da imprese |
| 11.2.5 | Contributi ottenuti in c/esercizio liberi da altri soggetti |
| 11.2.6 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati dall'Unione europea |
| 11.2.7 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da organismi internazionali e Stati esteri |
| 11.2.8 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da famiglie e isp |
| 11.2.9 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da imprese |
| 11.2.10 | Contributi ottenuti in c/esercizio vincolati da altri soggetti |
| 11.3 | Contributi in c/investimenti da amministrazioni pubbliche |
| 11.3.1 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da Organi costituzionali, di rilievo costituzionale, Presidenza del consiglio dei ministri, agenzie fiscali |
| 11.3.2 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti produttori di servizi economici e di |

| | |
|---------|---|
| | regolazione dell'attività economica |
| 11.3.3 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 11.3.4 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti di ricerca |
| 11.3.5 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da regioni e province autonome |
| 11.3.6 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, consorzi tra enti locali |
| 11.3.7 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti produttori di servizi sanitari |
| 11.3.8 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 11.3.9 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali locali |
| 11.3.10 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da altre amministrazioni locali |
| 11.3.11 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da enti di previdenza e assistenza |
| 11.3.12 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da Organi costituzionali, di rilievo costituzionale, Presidenza del consiglio d ministri, agenzie fiscali |
| 11.3.13 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica |
| 11.3.14 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 11.3.15 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti di ricerca |
| 11.3.16 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da regioni e province autonome |
| 11.3.17 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, consorzi tra enti locali |
| 11.3.18 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti produttori di servizi sanitari |
| 11.3.19 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 11.3.20 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali locali |
| 11.3.21 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da altre amministrazioni locali |
| 11.3.22 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da enti di previdenza e assistenza |
| 11.4 | Contributi in c/investimenti da altri soggetti |
| 11.4.1 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da Unione europea |
| 11.4.2 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da organismi internazionali e Stati esteri |
| 11.4.3 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da famiglia e isp |
| 11.4.4 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da imprese |
| 11.4.5 | Contributi ottenuti in c/investimenti liberi da altri soggetti |
| 11.4.6 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da Unione europea |
| 11.4.7 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da organismi internazionali e Stati esteri |
| 11.4.8 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da famiglie e isp |
| 11.4.9 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da imprese |
| 11.4.10 | Contributi ottenuti in c/investimenti vincolati da altri soggetti |
| 11.4.11 | Contributi ottenuti da altri soggetti per rimborso prestiti |

12 Entrate da recuperi e rimborsi di spese

| | |
|-----------|---|
| 12.1 | Entrate da recuperi e rimborsi di spese |
| 12.1.1 | Rimborsi ricevuti per spese di personale Recuperi di crediti, di spese giustizia e di altre somme connesse all'esecuzione di |
| 12.1.2 | sentenze |
| 12.1.3 | Altri recuperi e rimborsi ricevuti |
| 13 | Partite che si compensano nella spesa |
| 13.1 | Partite che si compensano nella spesa |
| 13.1.1 | Fondi scorta (anticipazioni di liquidità a corpi o forze armate dello Stato) |
| 13.1.2 | Altre partite che si compensano nella spesa |
| 14 | Altre entrate extratributarie |
| 14.1 | Proventi da lotto, lotterie, bingo e scommesse |
| 14.1.1 | Proventi da lotto, lotterie, bingo e scommesse |
| 14.2 | Altre entrate extratributarie |
| 14.2.1 | Proventi speciali |
| 14.2.2 | Proventi da confische e sequestri |
| 14.2.3 | Ricavi e proventi diversi di natura ordinaria |
| 14.2.4 | Sopravvenienze attive |
| 14.2.5 | Altri proventi di natura straordinaria |

TITOLO III _ ENTRATE DA ALIENAZIONE ..

| | |
|-----------|--|
| 15 | Entrate da alienazione di beni patrimoniali dello Stato |
| 15.1 | Entrate da alienazione di immobilizzazioni materiali - beni immobili |
| 15.1.1 | Terreni agricoli |
| 15.1.2 | Terreni edificabili |
| 15.1.3 | Altri terreni |
| 15.1.4 | Altri beni immobili demaniali |
| 15.1.5 | Fabbricati ad uso abitativo |
| 15.1.6 | Fabbricati ad uso commerciale |
| 15.1.7 | Fabbricati ad uso governativo e strumentale |
| 15.1.8 | Fabbricati ad uso scolastico |
| 15.1.9 | Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie |
| 15.1.10 | Fabbricati industriali e costruzioni leggere |
| 15.1.11 | Fabbricati rurali |
| 15.1.12 | Fabbricati militari |
| 15.1.13 | Impianti sportivi |
| 15.1.14 | Infrastrutture telematiche |
| 15.1.15 | Infrastrutture idrauliche |
| 15.1.16 | Infrastrutture stradali |
| 15.1.17 | Altre vie di comunicazione (ferrovie, metropolitane, ecc.) |
| 15.1.18 | Infrastrutture portuali e aeroportuali |
| 15.1.19 | Teatri |
| 15.1.20 | Opere destinate al culto |
| 15.1.21 | Altri beni immobili |

| | |
|---------|--|
| 15.1.22 | Altri fabbricati e infrastrutture |
| 15.1.23 | Beni immobili storici |
| 15.1.24 | Beni immobili artistici |
| 15.1.25 | Beni immobili e siti archeologici |
| 15.1.26 | Beni immobili e siti paleontologici |
| 15.2 | Entrate da alienazione di immobilizzazioni materiali - beni mobili |
| 15.2.1 | Impianti |
| 15.2.2 | Macchinari |
| 15.2.3 | Attrezzature scientifiche |
| 15.2.4 | Attrezzature sanitarie |
| 15.2.5 | Altre attrezzature |
| 15.2.6 | Mezzi militari terrestri adibiti al trasporto |
| 15.2.7 | Mezzi militari per le vie d'acqua adibiti al trasporto |
| 15.2.8 | Armamenti e mezzi militari terrestri |
| 15.2.9 | Armamenti e mezzi militari aerei |
| 15.2.10 | Armamenti e mezzi militari per le vie d'acqua |
| 15.2.11 | Altri armamenti e mezzi militari |
| 15.2.12 | Scorte militari |
| 15.2.13 | Altre armi |
| 15.2.14 | Beni mobili storici |
| 15.2.15 | Beni mobili artistici |
| 15.2.16 | Beni demo-etno-antropologici |
| 15.2.17 | Beni mobili archeologici |
| 15.2.18 | Beni mobili paleontologici |
| 15.2.19 | Beni librari |
| 15.2.20 | Beni archivistici |
| 15.2.21 | Mezzi di trasporto civile |
| 15.2.22 | Mezzi di trasporto di sicurezza, ordine pubblico ed ad uso specifico |
| 15.2.23 | Hardware |
| 15.2.24 | Mobili e arredi per ufficio |
| 15.2.25 | Mobili e arredi per alloggi e pertinenze |
| 15.2.26 | Mobili e arredi per locali ad uso specifico |
| 15.2.27 | Materiale bibliografico |
| 15.2.28 | Strumenti musicali |
| 15.2.29 | Risorse biologiche |
| 15.2.30 | Oggetti di valore |
| 15.2.31 | Altri beni materiali |
| 15.3 | Entrate da alienazione di immobilizzazioni finanziarie |
| 15.3.1 | Partecipazioni di controllo dello stato in società di capitali |
| 15.3.2 | Partecipazioni non di controllo dello stato in società di capitali |
| 15.3.3 | Partecipazioni dello stato in altre entità |
| 15.3.4 | Titoli di credito emessi da società controllate |
| 15.3.5 | Titoli di credito emessi da società collegate |

- 15.3.6 Altri titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie
- 15.3.7 Strumenti finanziari derivati

16 Entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello Stato

- 16.1 Entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello Stato
 - 16.1.1 Crediti finanziari verso società con partecipazioni di controllo dello Stato
 - 16.1.2 Crediti finanziari verso società con partecipazioni non di controllo dello Stato
 - 16.1.3 Crediti finanziari verso altri soggetti

18 Ammortamento beni patrimoniali

- 18.1 Ammortamento beni patrimoniali
 - 18.1.1 Ammortamento beni patrimoniali

TITOLO IV - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

17 Entrate da accensione di prestiti

- 17.1 Entrate da emissione titoli di Stato
 - 17.1.1 Emissione di titoli di Stato a breve termine
 - 17.1.2 Emissione di titoli di Stato a medio/lungo termine
- 17.2.1 Anticipazioni passive
- 17.2.2 Altri finanziamenti a breve termine
- 17.2.3 Altri finanziamenti a lungo termine

Classificazione economica delle Spese del Bilancio dello Stato (in uso dal 2023)

| | |
|----------|------------------|
| 1 | CATEGORIA |
| 1.1 | CE2 |
| 1.1.1 | CE3 |

TITOLO I - SPESE CORRENTI

| | |
|------------|--|
| 1 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE |
| 1.1 | Retribuzioni in denaro |
| 1.1.1 | Stipendi e altri assegni fissi |
| 1.1.2 | Competenze per lavoro straordinario |
| 1.1.3 | Fondo unico amministrazione |
| 1.1.4 | Incentivi per l'offerta formativa |
| 1.1.5 | Altri compensi al personale |
| 1.1.6 | Lavoro a tempo determinato |
| 1.2 | Retribuzioni in natura |
| 1.2.1 | Buoni pasto |
| 1.2.2 | Servizi di ristorazione per dipendenti |
| 1.2.3 | Vestiario ed equipaggiamento |
| 1.2.4 | Altri oneri di utilità sociale per il personale |
| 1.3 | Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro |
| 1.3.1 | Oneri sociali a carico datore di lavoro su retribuzioni fisse |
| 1.3.2 | Oneri sociali a carico datore di lavoro su retribuzioni accessorie |
| 1.4 | Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro |
| 1.4.1 | Equo indennizzo e altre prestazioni sociali erogate dal datore di lavoro |
| 2 | CONSUMI INTERMEDI |
| 2.1 | Spese per acquisto di materie prime e beni di consumo |
| 2.1.1 | Acquisto di materie prime |
| 2.1.2 | Acquisto di beni di consumo |
| 2.1.3 | Armi monouso, munizioni e attrezzature militari per ordine pubblico e sicurezza |
| 2.2 | Spese per acquisto di servizi |
| 2.2.1 | Compensi e rimborsi per commissioni, comitati, consigli, organismi dell'amm.ne, magistratura onoraria e tributaria |
| 2.2.2 | Consulenze, analisi e studi |
| 2.2.3 | Formazione e addestramento del personale dipendente |
| 2.2.4 | Prestazioni di lavoro parasubordinato |
| 2.2.5 | Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali |
| 2.2.6 | Servizi socio - sanitari |

| | |
|------------|---|
| 2.2.7 | Servizi di segreteria, certificazioni e altre autorizzazioni |
| 2.2.8 | Servizi amministrativi, postali e valori bollati |
| 2.2.9 | Servizi finanziari |
| 2.2.10 | Contratti di servizio di pubblica utilità |
| 2.2.11 | Utenze |
| 2.2.12 | Aggi di riscossione |
| 2.2.13 | Pubblicità e comunicazione istituzionale |
| 2.2.14 | Spese di rappresentanza, cerimoniale e organizzazione eventi |
| 2.2.15 | Manutenzione ordinaria e riparazioni |
| 2.2.16 | Spese per trasferte |
| 2.2.17 | Servizi di ristorazione per soggetti terzi |
| 2.2.18 | Assicurazioni |
| 2.2.19 | Servizi informatici e di telecomunicazione |
| 2.2.20 | Altre spese per servizi |
| 2.3 | Spese per godimento di beni di terzi |
| 2.3.1 | Fitti passivi |
| 2.3.2 | Noleggi |
| 2.3.3 | Locazioni (esclusi canoni FIP) |
| 2.3.4 | Canoni FIP |
| 2.3.5 | Canoni per diritti reali di godimento |
| 2.3.6 | Canoni di leasing |
| 2.3.7 | Canoni PPP |
| 2.4 | Spese per rimborsi di debiti pregressi |
| 2.4.1 | Rimborsi di debiti pregressi per spese indifferibili |
| 3 | IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE |
| 3.1 | IRAP |
| 3.1.1 | IRAP |
| 4 | TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| 4.1 | Contributi concessi in c/esercizio ad Amministrazioni centrali |
| 4.1.1 | Contributi concessi in c/esercizio a Organi costituzionali, di rilievo costituzionale, Presidenza del consiglio dei ministri, Agenzie fiscali, Autorità |
| 4.1.2 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica |
| 4.1.3 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 4.1.4 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti di ricerca |
| 4.2 | Contributi concessi in c/esercizio ad Amministrazioni locali |
| 4.2.1 | Contributi concessi in c/esercizio a Regioni e province autonome |
| 4.2.2 | Contributi concessi in c/esercizio a Province, Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni, Consorzi tra enti locali |
| 4.2.3 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti produttori di servizi sanitari |
| 4.2.4 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 4.2.5 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e |

| | |
|-----------|--|
| | culturali locali |
| 4.2.6 | Contributi concessi in c/esercizio a Altre amministrazioni locali |
| 4.3 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti di Previdenza e assistenza |
| 4.3.1 | Contributi concessi in c/esercizio a Enti di Previdenza e assistenza |
| 5 | TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE |
| 5.1 | Contributi in denaro concessi a Famiglie a titolo di prestazioni sociali |
| 5.1.1 | Contributi in denaro concessi alle Famiglie a titolo di prestazioni di Assistenza sociale |
| 5.1.2 | Contributi in denaro concessi alle Famiglie a titolo di altre prestazioni sociali |
| 5.2 | Contributi in natura concessi a Famiglie a titolo di prestazioni sociali |
| 5.2.1 | Contributi in natura concessi alle Famiglie a titolo di Assistenza sociale |
| 5.2.2 | Contributi in natura concessi alle Famiglie a titolo di altre prestazioni sociali |
| 5.3 | Altri contributi concessi in c/esercizio a Famiglie e ISP |
| 5.3.1 | Contributi concessi in c/esercizio alle Famiglie diversi dalle Prestazioni sociali |
| 5.3.2 | Contributi concessi in c/esercizio alle Istituzioni sociali private |
| 6 | TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE |
| 6.1 | Contributi ai prodotti, alla produzione e in conto interessi concessi ad imprese |
| 6.1.1 | Contributi alle importazioni concessi ad imprese |
| 6.1.2 | Contributi ai prodotti concessi ad imprese |
| 6.1.3 | Contributi in conto interessi concessi alle imprese |
| 6.1.4 | Altri contributi alla produzione concessi ad imprese |
| 6.2 | Altri contributi concessi in c/esercizio a Imprese |
| 6.2.1 | Altri contributi concessi in c/esercizio ad imprese pubbliche |
| 6.2.2 | Altri contributi concessi in c/esercizio ad imprese private |
| 7 | TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO |
| 7.1 | Contributi concessi in c/esercizio alla UE (escluse risorse proprie), Organismi internazionali e Stati esteri |
| 7.1.1 | Contributi concessi in c/esercizio all'Unione Europea (escluse risorse proprie UE) |
| 7.1.2 | Contributi concessi in c/esercizio a Organismi Internazionali e Stati esteri |
| 8 | RISORSE PROPRIE UE |
| 8.1 | Contributi concessi all'Unione Europea a titolo di RISORSE PROPRIE |
| 8.1.1 | Contributi concessi all'Unione Europea a titolo di RISORSE PROPRIE |
| 9 | INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI |
| 9.1 | Interessi su Titoli |
| 9.1.1 | Interessi su titoli a breve termine |
| 9.1.2 | Interessi su titoli a medio/lungo termine |
| 9.2 | Altri interessi passivi |
| 9.2.1 | Interessi su finanziamenti diversi dalla emissione Titoli |
| 9.2.2 | Altri interessi passivi |
| 10 | RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE |
| 10.1 | Restituzioni e rimborso di imposte |
| 10.1.1 | Restituzione e rimborso di imposte dirette |
| 10.1.2 | Restituzione e rimborso di imposte indirette |

| | |
|-----------|---|
| 10.2 | Poste correttive delle entrate da giochi e lotterie |
| 10.2.1 | Somme da riversare in entrata per gestione giochi e lotterie |
| 10.3 | Rimborsi di somme precedentemente versate |
| 10.3.1 | Rimborsi di somme precedentemente versate |
| 10.4 | Altre poste correttive e compensative delle entrate |
| 10.4.1 | Fondi scorta (anticipazioni di liquidità a corpi o forze armate dello Stato) |
| 10.4.2 | Altre somme da riversare in entrata |
| 11 | AMMORTAMENTI |
| 11.1 | Ammortamento beni mobili |
| 11.1.1 | Ammortamento beni mobili |
| 11.2 | Ammortamento beni immobili |
| 11.2.1 | Ammortamento beni immobili |
| 12 | ALTRE USCITE CORRENTI |
| 12.1 | Imposte e tasse correnti a carico delle amm.ni centrali (esclusa IRAP) |
| 12.1.1 | Imposte e tasse correnti a carico delle amm.ni centrali (esclusa IRAP) |
| 12.2 | Oneri finanziari diversi dagli Interessi passivi |
| 12.2.1 | Perdite su cambi |
| 12.2.2 | Altri oneri finanziari |
| 12.3 | Altri oneri della gestione ordinaria |
| 12.3.1 | Altri oneri della gestione ordinaria |
| 13 | FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE |
| 13.1 | Fondi da ripartire di parte corrente |
| 13.1.1 | Fondi di riserva di parte corrente |
| 13.1.2 | Fondi speciali di parte corrente |
| 13.1.3 | Altri fondi da ripartire di parte corrente |

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

| | |
|-----------|--|
| 21 | INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI |
| 21.1 | Investimenti in immobilizzazioni immateriali |
| 21.1.1 | Acquisto licenze software (a titolo definitivo) |
| 21.1.2 | Sviluppo software e manutenzione evolutiva |
| 21.1.3 | Manutenzioni straordinarie su immobili di terzi |
| 21.1.4 | Spese di sviluppo di progetti di ricerca applicata |
| 21.2 | Investimenti in immobilizzazioni materiali (esclusi terreni) |
| 21.2.1 | Fabbricati residenziali |
| 21.2.2 | Fabbricati non residenziali e ad uso governativo (non militari) |
| 21.2.3 | Fabbricati e infrastrutture militari |
| 21.2.4 | Impianti sportivi |
| 21.2.5 | Infrastrutture telematiche (per reti fisse e mobili) |
| 21.2.6 | Infrastrutture idrauliche |
| 21.2.7 | Infrastrutture stradali |
| 21.2.8 | Infrastrutture per altre vie di comunicazione terrestri (ferrovie e altro) |

| | |
|-------------|--|
| 21.2.9 | Infrastrutture portuali e aeroportuali |
| 21.2.10 | Altre infrastrutture |
| 21.2.11 | Opere di sistemazione e bonifica del suolo |
| 21.2.12 | Opere di sistemazione e bonifica del demanio idrico e marittimo |
| 21.2.13 | Impianti e macchinari |
| 21.2.14 | Attrezzature |
| 21.2.15 | Armi e armamenti |
| 21.2.16 | Beni immobili di valore storico artistico e culturale |
| 21.2.17 | Beni mobili di valore storico artistico e culturale |
| 21.2.18 | Mezzi aerei, navali e terrestri |
| 21.2.19 | Hardware |
| 21.2.20 | Mobili e arredi |
| 21.2.21 | Altri beni materiali |
| 21.3 | Investimenti in acquisto di terreni e beni naturali non prodotti |
| 21.3.1 | Acquisto di Terreni |
| 21.3.2 | Acquisto di altri beni naturali non prodotti |
| 22 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| 22.1 | Contributi concessi in c/investimenti ad Amministrazioni centrali |
| 22.1.1 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica |
| 22.1.2 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali |
| 22.1.3 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti di ricerca |
| 22.2 | Contributi concessi in c/investimenti a Amministrazioni locali |
| 22.2.1 | Contributi concessi in c/investimenti a Regioni e province autonome |
| 22.2.2 | Contributi concessi in c/investimenti a Province, Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni, Consorzi tra enti locali |
| 22.2.3 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti produttori di servizi sanitari |
| 22.2.4 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica locali |
| 22.2.5 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali locali |
| 22.2.6 | Contributi concessi in c/investimenti a Altre amministrazioni locali |
| 22.3 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti di Previdenza e assistenza |
| 22.3.1 | Contributi concessi in c/investimenti a Enti di Previdenza e assistenza |
| 23 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE |
| 23.1 | Contributi concessi in c/investimenti alle Imprese private |
| 23.1.1 | Contributi concessi in c/investimenti alle Imprese private |
| 23.2 | Contributi concessi in c/investimenti alle Imprese pubbliche |
| 23.2.1 | Contributi concessi in c/investimenti alle Imprese pubbliche |
| 24 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE |
| 24.1 | Contributi concessi in c/investimenti alle Famiglie |

| | |
|-------------|---|
| 24.1.1 | Contributi concessi in c/investimenti alle Famiglie |
| 24.2 | Contributi concessi in c/investimenti alle Istituzioni sociali private |
| 24.2.1 | Contributi concessi in c/investimenti a Istituzioni sociali private |
| 25 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO |
| 25.1 | Contributi concessi in c/investimenti alla UE, ad Organismi internazionali e Stati esteri |
| 25.1.1 | Contributi concessi in c/investimenti all'Unione Europea |
| 25.1.2 | Contributi concessi in c/investimenti a Organismi Internazionali e Stati esteri |
| 26 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE |
| 26.1 | Contributi concessi ad amministrazioni pubbliche per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 26.1.1 | Contributi concessi ad amministrazioni pubbliche per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 26.2 | Contributi concessi ad imprese per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 26.2.1 | Contributi concessi ad imprese per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 26.3 | Contributi concessi a famiglie e istituzioni sociali private per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 26.3.1 | Contributi concessi a famiglie e istituzioni sociali private per ripiano perdite e rimborso prestiti |
| 27 | FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE |
| 27.1 | Fondi da ripartire in conto capitale |
| 27.1.1 | Fondi speciali in conto capitale |
| 27.1.2 | Fondi di riserva in conto capitale |
| 27.1.3 | Altri fondi da ripartire in conto capitale |
| 31 | ACQUISIZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE |
| 31.1 | Biglietti, monete, depositi, oro monetario |
| 31.1.1 | Biglietti |
| 31.1.2 | Monete |
| 31.1.3 | Depositi |
| 31.1.4 | Oro monetario |
| 31.2 | Acquisto di titoli diversi dalle azioni |
| 31.2.1 | Acquisto di titoli o attività finanziarie diversi dalle azioni |
| 31.3 | Concessione di prestiti o anticipazioni ad altre amministrazioni o ad altri soggetti |
| 31.3.1 | Concessioni prestiti o anticipazioni ad altre amministrazioni o altri soggetti - A breve termine |
| 31.3.2 | Concessioni prestiti o anticipazioni ad altre amministrazioni o altri soggetti - A lungo termine |
| 31.4 | Acquisto azioni e altre partecipazioni |
| 31.4.1 | Azioni di società controllate dallo Stato |
| 31.4.2 | Azioni di società non controllate dallo Stato |
| 31.4.3 | Altre partecipazioni |

TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE

| | |
|-----------|---|
| 61 | RIMBORSO PASSIVITA FINANZIARIE |
| 61.1 | Biglietti, monete, depositi, oro monetario |
| 61.1.1 | Biglietti |
| 61.1.2 | Monete |
| 61.1.3 | Depositi |
| 61.1.4 | Oro monetario |
| 61.2 | Rimborso Titoli di Stato |
| 61.2.1 | Titoli di Stato a breve termine |
| 61.2.2 | Titoli di Stato a medio/lungo termine |
| 61.3 | Rimborso mutui e altri finanziamenti |
| 61.3.1 | Debiti per finanziamenti a breve termine |
| 61.3.2 | Debiti per finanziamenti a lungo termine |
| 61.4 | Rimborso altre passività finanziarie |
| 61.4.1 | Rimborso altre passività finanziarie |